

arciери



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLIII - numero 6 - novembre-dicembre 2017



**Gli iridati olimpici
e paralimpici ricevono
il Collare d'Oro**

**MAURO BERRUTO
DIRETTORE TECNICO
FITARCO!**





Make your Holiday a Masterpiece

Olympia delle Tofane
Made by Nature. Snow on Ground.
© Cortina d'Ampezzo

Dolomiti UNESCO



editoriale
**GRATIFICAZIONI
E NUOVE SFIDE** 4
di Mario Scarzella

evoluzione fitarco
**MAURO BERRUTO
DIRETTORE TECNICO** 5
di Guido Lo Giudice

collari d'oro
**CINQUE AZZURRI
NELLA STORIA** 10

fitarco al ministero per lo sport
**GLI AZZURRI RICEVUTI
DA LOTTI** 12

fitarco al conì
**MALAGÒ:
"SIETE UN'ECCELLENZA
DI QUESTO PAESE"** 14

bilancio 2017
ITALIA DA PODIO 16
di Guido Lo Giudice

**PODI INTERNAZIONALI -
STAGIONE 2017** 17

**CALENDARIO EVENTI
ARCIERISTICI 2018** 20

world cup indoor
**FISSORE PUNTA GROSSO
A LAS VEGAS** 22
di Matteo Oneto

campagna e 3d
**UN SETTORE
CHE GUARDA AL FUTURO** 24
di Matteo Oneto

settore paralimpico
HO FATTO CENTRO 28
di Giggi Cartoni

settore giovanile
PROGETTO TALENTI 2020 31

coppa italia centri giovanili
**EMOZIONI E RIMONTA
DA BRVIDI** 34
di Guido Lo Giudice

arco e università
FESTA DELLO SPORT LUISS 38
di Guido Lo Giudice

arco e tv
**ALLESTIMENTO DI UN SET
PER UNA PRODUZIONE
VIDEO** 40
di Alessandro Rizzo

**FRECCE AL CENTRO
SU RAI SPORT E YOUARCO** 43
di Guido Lo Giudice

antidoping
**NORME SPORTIVE
ANTIDOPING** 44

arbitri
**NOVITÀ DA CITTÀ
DEL MESSICO** 45
di Manuela Cascio

storia
**GLI SPETTRALI ARCIERI
DI MONS** 48
di Andrea Cionci



arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 6 - novembre-dicembre 2017

Direttore
Guido Lo Giudice

Collaboratori
**Michele Corti, Marco Callai,
Matteo Oneto**

Segreteria di Redazione
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Union Printing - Viterbo

finito di stampare
nel mese di febbraio 2017

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLIII - N. 6
Novembre-Dicembre 2017

iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

GRATIFICAZIONI E NUOVE SFIDE

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

Un inverno pieno di ottime notizie, gratificazioni e grandi novità per il tiro con l'arco italiano che guarda al futuro con la voglia di vincere nuove sfide.

Gli eccellenti risultati ottenuti dalle nostre Nazionali nella stagione 2017 hanno portato momenti di grande visibilità, soddisfazione e meriti riconosciuti per chi, con l'impegno e il lavoro giornaliero, ha scritto la storia di questo sport nelle rassegne iridate che hanno visto i nostri arcieri ai massimi livelli. Così, sono arrivati per gli iridati dell'Aeronautica Galiasso, Nespoli e Pasqualucci e per le campionesse del mondo junior Andreoli, Boari e Landi gli inviti del Ministro per lo Sport Luca Lotti a Palazzo Chigi e, successivamente, l'invito del Presidente CONI Giovanni Malagò. Entrambi hanno voluto congratularsi con questi fantastici arcieri, ringraziandoli per il prestigio che hanno portato all'Italia, ringraziamento esteso a tutti gli atleti che hanno tenuto in alto il tricolore nelle altre divisioni e discipline arcieristiche.

Queste occasioni celebrative hanno vissuto il loro culmine alla consegna dei Collari d'Oro, la massima onorificenza dello sport italiano che, per la prima volta, ha visto i campioni paralimpici in un'unica cerimonia che univa CONI e CIP, alla presenza del Ministro Lotti e del premier Gentiloni. In questo consesso la FITARCO ha avuto l'onore di veder premiati cinque atleti, tutti campioni del mondo: Marco Galiasso, Mauro Nespoli e David Pasqualucci con gli iridati Para-Archery Elisabetta Mijno e Stefano Trivisani, che hanno espresso le loro emozioni nella lunga diretta televisiva di Rai Due. Per noi dirigenti tutti questi attestati di stima sono stati uno sprone per fare ancora di più e meglio.

Proprio seguendo questa prospettiva il Consiglio Federale ha sentito la necessità di programmare il futuro introducendo un'importante novità nei quadri tecnici. Abbiamo infatti deciso di mettere a capo della struttura, che avrà come fulcro il CTF di Cantalupa, un nuovo Direttore Tecnico che portasse al gruppo azzurro ulteriori motivazioni e un'organizzazione capillare del lavoro che pensiamo possano portare risultati ragguardevoli



a medio e lungo termine. Non era facile trovare la persona adatta e, dopo lunghe riflessioni e un'intensa trattativa, abbiamo trovato la figura giusta per far fare un salto di qualità alla Nazionale FITARCO: parliamo di Mauro Berruto. L'ex CT della pallavolo è un uomo che, dall'alto della sua grande esperienza e dei numerosi successi ottenuti nei suoi precedenti impegni, potrà dare al tiro con l'arco italiano un contributo qualitativo di prim'ordine.

Siamo fieri che abbia sposato il nostro progetto nonostante le diverse altre offerte ricevute. Con la serietà e la passione che lo contraddistinguono, Mauro Berruto ha deciso di intraprendere questa nuova e stimolante avventura con grandi motivazioni per lasciare nel tiro con l'arco una traccia profonda. Con la sua motivazione la Nazionale sarà in grado di puntare ancora più in alto ponendo le basi per il lavoro che ci porterà ai Giochi di Tokyo 2020. Siamo sicuri poi che le sue doti di comunicatore aumenteranno la visibilità del nostro sport e la sua capacità organizzativa porterà benefici all'intero movimento di base.

Lo ringrazio sinceramente per la partecipazione e la voglia di mettersi in gioco. Per lui è un nuovo percorso di vita e siamo certi che riceverà la massima disponibilità da parte di atleti e staff tecnico per creare un gruppo in grado di superare ogni sfida. L'entusiasmo che circonda questa notizia e l'appoggio che ci hanno dimostrato i vertici del CONI nella sua presentazione al Salone d'Onore ci inorgoliscono. L'obiettivo è mettere insieme le capacità e le conoscenze di un uomo di sport come Berruto con l'esperienza e la preparazione dei nostri tecnici e atleti per ottenere una miscela che ha tutte le potenzialità per dimostrarsi vincente. L'interdisciplinarietà è arricchimento e il tiro con l'arco potrà solo trarne beneficio.

Insomma, con Mauro Berruto nel ruolo di Direttore Tecnico guardiamo al futuro con ancora maggior fiducia. Sarà lui l'unico referente di staff e arcieri, punto di raccordo con la dirigenza. È pronto a prendersi responsabilità importanti e noi lo sosteneremo in questo nuovo viaggio convinti che insieme potremo scrivere altre esaltanti pagine di storia dello sport azzurro. ●

MAURO BERRUTO DIRETTORE TECNICO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Michele D'Annibale**

Il 29 gennaio 2018 sarà ricordato nel mondo del tiro con l'arco italiano per l'ufficializzazione da parte della FITARCO di una nuova figura che entra far parte dei quadri tecnici federali: a ricoprire questo importante ruolo di raccordo tra la dirigenza, lo staff tecnico e gli azzurri sarà un personaggio di altissimo profilo, Mauro Berruto, l'ex CT della pallavolo italiana, bronzo a Londra 2012.

Gran colpo per la Federazione Italiana Tiro con l'Arco che ha ufficializzato al Salone d'Onore del CONI Mauro Berruto come nuovo Direttore Tecnico

Berruto, che si era presentato per la prima volta al Consiglio Federale la settimana precedente illustrando nel dettaglio il suo progetto di lavoro, ha firmato il contratto che lo porta ufficialmente dentro questa nuova avventura professionale nel corso della presentazione condotta dal giornalista Rai Alessandro Antinelli. Prima di lui, hanno preso la parola il Presidente CONI Giovanni Malagò, il Segretario Generale CONI Roberto Fabbri, il Vicesegretario Generale CONI e Responsabile della Preparazione Olimpica Carlo Mornati e il Presidente FITARCO Mario Scarzella che ha infine lasciato la parola a Mauro Berruto.

Per il nuovo Direttore Tecnico del tiro con l'arco sono subito cominciati i primi incontri di lavoro. Dopo le foto di rito è rimasto nel Salone d'Onore del CONI per un breve colloquio con gli azzurri che erano presenti all'evento: i campioni del mondo in carica Marco Galiasso, Mauro Nespoli e David Pasqualucci, le iridate junior Tatiana Andreoli, Lucilla Boari e Vanessa Landi, le atlete titolari a Rio 2016



Mauro Berruto con gli azzurri, lo Staff Tecnico, i dirigenti CONI e FITARCO al Salone d'Onore

Gli interventi dei protagonisti

Giovanni Malagò (Presidente CONI): "Penso che Mauro Berruto qui avrà molto da pedalare, ma allo stesso tempo sono convinto che ci siano tutte le premesse per

una persona di grande serenità e questo è molto importante per il mondo del tiro con l'arco. Non mi resta che fare un in bocca al lupo a tutti i ragazzi e a Mauro".

Carlo Mornati (Vicesegretario CONI - Responsabile Preparazione Olimpica): "Questa presentazione è il segnale chiaro della trasversalità dello sport. Dopo tante parole ringrazio la FITARCO perché per prima è riuscita a metterla in campo. Dopo i



grandi risultati degli ultimi anni questa Federazione avrebbe potuto continuare con la sua routine, invece ha deciso di innovare e questo è un ottimo segnale per Tokyo 2020".

Roberto Fabbricini (Segretario Generale CONI): "Per Mauro questo è un ritorno a casa e noi ne siamo felicissimi. È

Mario Scarzella (Presidente FITARCO): "Ci siamo trovati con Mauro a Torino, abbiamo parlato di sport ancora prima che di arco e farlo con lui è davvero facile. È stato il Consiglio Federale a propormi l'idea di un Direttore Tecnico, cercavamo una persona che potesse mettere un po' d'ordine, e secondo la nostra opinione lui è la persona giusta perché sa parlare di sport e soprattutto sa organizzare il lavoro. Lo accogliamo a braccia aperte sapendo che non avrà un compito facile perché i ragazzi sono bravi e hanno vinto tanto, fare meglio di

A sinistra, in alto, l'intervento del Presidente CONI Giovanni Malagò; in basso, l'intervento del Segretario Generale CONI Roberto Fabbricini; al centro, l'intervento del Vicesegretario e Responsabile della Preparazione Olimpica Carlo Mornati; a destra, dirigenti e autorità al Salone d'Onore CONI

prima sarà un lavoro molto duro. Noi però non possiamo fermarci, nel tiro con l'arco fermarsi significa tornare indietro e noi non vogliamo arretrare. Mauro Berruto è quel



qualcosa in più che stavamo cercando, gli auguro buon lavoro".

Mauro Berruto (Direttore Tecnico FITARCO): "Quando il Presidente e il Segretario Generale sono venuti a trovarmi hanno scoccato una freccia che ha fatto subito centro. Mi hanno raccontato la storia delle tante medaglie olimpiche che io già conoscevo, ma soprattutto mi hanno raccontato del progetto e del ruolo che la Federazione voleva propormi. Qui ci sono obiettivi chiari ed è una cosa fondamentale, il Centro Federale di Cantalupa sarà la nostra casa da cui partire per il lungo viaggio verso Tokyo. Mi porrò verso i tecnici con tanta voglia di imparare, da oggi parte il nostro percorso verso le prossime Olimpiadi. Questa è una disciplina che rappresenta una perfetta sintesi tra discorsi tecnici, mentali ed umani, per me è una sfida affascinante. Il mio compito sarà quello di avere una visione completa del disegno della programmazione olimpica. Insieme ai tecnici vogliamo mettere gli atleti nelle condizioni ideali per allenarsi e gareggiare lavorando sull'area tecnica e psicologica e su quella dell'innovazione".



Guendalina Sartori e Claudia Mandia, oltre alla vincitrice della tappa di Coppa del Mondo indoor a Nimes nel ricurvo, la junior Tanya Giaccheri.

Subito dopo ha svolto presso la Federazione un incontro più approfondito con lo Staff Tecnico FITARCO: i coach Ilario Di Buò e Matteo Bisiani, il preparatore atletico Jacopo Cimmarusti, i fisioterapisti Andrea Rossi e Chiara Barbi, il medico federale Arrigo Giombini, il Responsabile della Nazionale Giovanile Stefano Carrer, i coach della Nazionale Giovanile Natalia Valeeva e Gianni Falzoni.

Assente per un impegno a Losanna per la Commissione dei tecnici World Archery il Responsabile Tecnico della divisione olimpica Wietse van Alten, che ha comunque già avuto un meeting con Berruto e che a breve lo incontrerà nel Centro Tecnico Federale di Cantalupa (TO). ●



Il programma in 5 punti

Nella foto in basso, Mauro Berruto a colloquio con gli azzurri. A sinistra, in alto, Mauro Berruto firma il contratto; in basso, il Presidente Scarzella firma il contratto di Mauro Berruto come nuovo Direttore Tecnico FITARCO

Sono cinque gli aspetti fondamentali che Mauro Berruto ha dichiarato di voler approfondire nel suo lavoro come Direttore Tecnico FITARCO. Dopo aver già ispezionato il Centro Tecnico Federale di Cantalupa che, con qualche novità che cambierà alcuni spazi del centro, diventerà il fulcro dell'attività della Nazionale azzurra ed aver svolto già i primi colloqui con tecnici e atleti, il compito dell'ex CT della pallavolo sarà quello di conoscere in profondità l'ambiente e le persone che lo circonda- ranno in questa nuova avventura.

Gli aspetti fondamentali per raggiungere gli obiettivi a medio e lungo termine che si è posto sono i seguenti: coordinare e armonizzare il lavoro dell'area tecnica contando sulla disponibilità di tutto il gruppo; predisporre, insieme al preparatore, la programmazione del lavoro fisico; dare un nuovo impulso alla preparazione psicologica; sviluppare un'area destinata all'innovazione e allo sviluppo scientifico (tanto delle metodologie di allenamento che dei materiali); ottimizzare l'organizzazione dell'area medica. Su queste basi si costruirà il lavoro della Nazionale che guarda con fiducia ai Giochi di Tokyo 2020 e che vuole uno sviluppo a 360° del tiro con l'arco italiano anche in vista di Parigi 2024.



Il curriculum di Mauro Berruto

Mauro Berruto nasce a Torino l'8 maggio 1969 e, come scrive nel curriculum sul suo sito ufficiale (www.mauroberruto.com), è un allenatore di pallavolo, Commissario Tecnico della Nazionale italiana maschile e Direttore Tecnico del settore giovanile maschile della Federazione Italiana Pallavolo dal 17 dicembre 2010 al 29 luglio 2015. Alla guida degli azzurri, ha conquistato 7 medaglie fra le quali quella indimenticabile di bronzo ai Giochi Olimpici di Londra 2012. Entrato a far parte del CUS Torino nel periodo degli studi universitari al termine dei quali si laurea in Filosofia, inizia la carriera nella pallavolo come assistente allenatore alla guida della Lecce Pen, in Serie A2, nelle stagioni 1994-95 e 1995-96. Tornato a Torino dopo una parentesi da allenatore in seconda all'Olympiakos Piraeus, Campione di Grecia e vincitore della Coppa nazionale nel 1998, nel 1999 raggiunge con il club gialloblù torinese sponsorizzato Kappa la promozione in serie A2 aggiudicandosi anche nel 2001 la Coppa Italia di categoria. Al termine di quella stagione lo ingaggia la Copra Piacenza. Nel 2000-01 guida la squadra emiliana alla promozione in A1 e alla vittoria della Coppa Italia di A2, venendo eletto migliore allenatore della categoria. Nel 2003 il passaggio alla Unimade Parma e poi l'ingresso nello staff della Nazionale italiana, dove in qualità di assistente di Giampaolo Montali, partecipa al vittorioso Europeo del 2003, alla World League del 2004 (secondo posto) e vivendo ad Atene, in occasione dei XXVIII Giochi Olimpici del 2004, la meravigliosa esperienza della me-

daglia d'argento.

Nella stagione 2004-05 approda alla guida della Lube Banca Marche Macerata, dove vince una Coppa CEV; dopo una breve esperienza alla Giotto Città di Padova, lavora molto all'estero, allenando la Nazionale Finlandese e raggiungendo lo storico 4° posto assoluto agli Europei del 2007, disputati a Mosca e San Pietroburgo.

L'impresa, migliore prestazione di sempre della Nazionale nordica in una competizione internazionale, gli vale il titolo di "Coach of the year 2007" in Finlandia e per la Nazionale maschile il titolo di "Team of the year 2007".

Nel 2008-09 allena il Panathinaikos di Atene, con cui vince la Coppa nazionale greca nel 2008. Dopo due stagioni alla Gabeca Pallavolo (prima a Montichiari, poi a Monza), torna alla Lube Banca Marche Macerata per la stagione 2010-11.

Il 13 marzo 2011, con il club marchigiano, vince la seconda Coppa Europea, la Challenge Cup, assegnata al termine di un esaltante e indimenticabile match a Izmir, in Turchia.

Il 17 dicembre 2010 il Consiglio Federale della Federazione Italiana Pallavolo lo nomina Head-Coach della Nazionale italiana maschile e Direttore Tecnico delle Nazionali giovanili fino al 2014.

Alla guida della Nazionale italiana di pallavolo vince la medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici di Londra 2012, 2 medaglie di argento ai Campionati Europei (Vienna 2011, Copenhagen 2013), 2 medaglie di bronzo nella World League (Mar del Plata, 2013 e Firenze 2014) e la medaglia di bronzo alla Grand Champions Cup (Tokyo, 2013).

Ha scritto due romanzi: *Andiamo a Vera Cruz con quattro acca* (2005, Premio CONI per la letteratura sportiva) e *Indipendente Sporting* pubblicato, nel maggio 2014, dall'editore Baldini&Castoldi e diventato anche una pièce teatrale dal titolo *SPORTING*.

Dal gennaio 2016 è l'Amministratore Delegato della Scuola Holden - Storytelling & Performing Arts, la più prestigiosa scuola



europea di storytelling e scrittura creativa, con sede a Torino, fondata dallo scrittore Alessandro Baricco e i cui altri soci di riferimento sono Oscar Farinetti, Carlo Feltrinelli e Andrea Guerra.

Mauro Berruto è stato collaboratore e ospite fisso di prestigiose trasmissioni sportive della Rai (La Domenica Sportiva: 2015-2016, Dribbling: 2016-2017) e ha una rubrica settimanale dal titolo "Senza Rete" pubblicata in terza pagina da due anni a questa parte dal quotidiano *Avvenire* che si propone di avere uno sguardo sul mondo dello sport dal punto di vista politico, antropologico, sociologico e culturale.

Si occupa inoltre di formazione manageriale ed è stato spesso invitato a parlare presso importanti aziende e Università, in Italia e nel mondo, quale inspirational speaker su temi quali l'eccellenza della prestazione, il valore della squadra e la leadership.

Dal gennaio 2018 intraprende una nuova e stimolante avventura accettando la proposta della Federazione Italiana Tiro con l'Arco per la quale ricopre l'incarico di Direttore Tecnico.

La presentazione in Consiglio Federale

Mauro Berruto, lo scorso 21 gennaio, in occasione del Consiglio Federale che si è svolto a Roma presso la sede della FITARCO si è presentato ai dirigenti del tiro con l'arco italiano e ha esposto una lunga relazione prospettando quelli che saranno i punti sui quali lavorare e gli obiettivi che si è dato per poter ricoprire il ruolo di Direttore Tecnico. Al termine della sua relazione tutti i Consiglieri sono intervenuti per confermare la loro stima e totale approvazione del suo programma di lavoro. L'ingresso nella famiglia del tiro con l'arco di Mauro Berruto si è quindi ufficializzato in questo consesso, con l'applauso dei Consiglieri e la foto di rito che ha sancito un nuovo percorso per l'attività federale.



TIRO con L'ARCO di tutto il MONDO

Dean Alberg

Fotografo ufficiale per:
WA, WAE, FITARCO

WWW.DUTCHTARGET.COM

CINQUE AZZURRI NELLA STORIA

Foto **Archivio CONI - Mezzelani GMT**

Lo scorso 19 dicembre sul palco del Salone delle Armi a Roma è andata in scena la festa dello sport italiano con la cerimonia della consegna dei Collari d'Oro 2017, la massima onorificenza legata al mondo dello sport. Alla cerimonia, andata in onda in diretta tv su Rai 2, ha partecipato l'eccellenza del movimento olimpico e paralimpico, omaggiata dal Premier Paolo Gentiloni, con il Presidente del CONI, Giovanni Malagò a fare gli

Alla cerimonia dei Collari d'Oro il tiro con l'arco è stato grande protagonista grazie agli iridati di Città del Messico Galiazzo, Nespoli e Pasqualucci e ai campioni del mondo paralimpici Mijno e Travisani

onori di casa, alla presenza del Ministro per lo Sport, Luca Lotti, e del Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli. Due ore intense di premiazioni ed emozioni, impreziosite dall'efficace contenuto dei messaggi istituzionali. E anche in questa occasione il tiro con l'arco è stato tra i protagonisti della mattinata che vedeva raccolto il gotha dello sport italiano e tutte le testate giornalistiche. Per la soddisfazione del Presidente Federale Mario Scarzella e del Segretario Generale Marcello Tolu, che hanno presenziato alla cerimonia, sono stati premiati in totale 5 arcieri. A ricevere per primi il Collare d'Oro sono stati i Campioni del Mondo di Città del Messico, gli atleti dell'Aeronautica Militare Marco Galiazzo, Mauro Nespoli e David Pasqualucci, vincitori dell'oro a squadre ricurvo, titolo che mancava alla FITARCO da ben 18 anni. Dopo di loro è arrivato il momento di Elisabetta Mijno e Stefano Travisani, freschi del titolo iridato mixed team arco olimpico vinto lo scorso settembre a Pechino ai Mondiali Para-Archery.

LE PAROLE DEL TRIO AZZURRO - Le prime dichiarazioni sono quelle di **Marco Galiazzo** che è stato stuzzicato sul cappello da pescatore usato durante tutte le gare: "devo dire che non è un bel vedere - ha scherzato il campione del mondo - ma è funzionale,



è per quello che oltre a me lo usano tanti altri arcieri tra cui alcuni miei compagni di squadra".

Ad addentrarsi nel successo di Città del Messico ci ha pensato **Mauro Nespoli**: "La semifinale contro i mostri sacri della Corea del Sud è stata quella decisiva, siamo riusciti ad imporre il nostro ritmo alla gara e poi abbiamo vinto alla freccia di spareggio, in quel momento abbiamo capito che la medaglia era veramente alla nostra portata".

L'ultimo azzurro premiato per il successo in Messico è stato **David Pasqualucci**, il più giovane della squadra griffata Aeronautica Militare. L'arciere capitolino ha affrontato i temi legati ai prossimi obiettivi: "adesso dobbiamo ripeterci e cercare di fare il massimo il prossimo anno per poi arrivare nelle migliori condizioni a Tokyo 2020 dove vogliamo riscattarci dopo la mancata medaglia di Rio".

LE EMOZIONI DI MIJNO E TRAVISANI - Alla Cerimonia dei Collari d'Oro sono stati premiati anche i vincitori dell'oro mixed team dell'arco olimpico agli ultimi Mondiali Para-Archery. Per la prima volta infatti gli atleti paralimpici hanno ottenuto lo stesso riconoscimento riservato in precedenza solo ai "normodotati". La prima a prendere la parola è stata l'atleta delle Fiamme Azzurre



Gli avieri azzurri premiati alla cerimonia dei Collari d'Oro dal Presidente CONI Malagò, dal Premier Gentiloni e dal Ministro Lotti. In basso, Elisabetta Mijno e Stefano Travisani premiati con il Collare d'Oro alla Sala delle Armi al Foro Italico. Nella pagina a fianco, i cinque atleti premiati con il Presidente Mario Scarzella e il Segretario Marcello Tolu

Elisabetta Mijno: "ricordo tutto e niente del giorno della vittoria, come spesso accade quando c'è l'adrenalina. Ricordo bene Stefano, l'ho dovuto un pochino trascinare perché per lui era il primo Mondiale e giustamente era un po' spaventato. È stato bravissimo, anche perché nei giorni precedenti alla finale è stato lui a supportarmi. L'emozione di vincere un Mondiale è difficile da descrivere, io dico sempre che è bello il percorso più che l'arrivo". Infine è il turno di **Stefano Travisani**, che aveva festeggiato il compleanno vincendo il suo primo oro iridato: "forse non ho ancora realizzato quello che abbiamo fatto, essere qui, in mezzo a tutti questi campioni, a così poco tempo dal mio incidente è difficile da realizzare. Lo sport da un lato mi ha tolto molto ma mi ha ridato tutto con gli interessi". ● (redazione)

Stefano Travisani nelle Fiamme Azzurre

Dal primo Campionato italiano del 2016, al titolo mondiale del 2017, fino ad arrivare alla promozione nel settore paralimpico del Gruppo Sportivo della Polizia Penitenziaria ratificata di recente. La carriera da arciere di Stefano Travisani va veloce e taglia traguardi uno dietro l'altro. Il suo talento è sotto gli occhi di tutti; grazie a quello e ad una grande forza di volontà Stefano Travisani sta diventando un punto di riferimento per tutta la Nazionale azzurra come hanno dimostrato gli ultimi Mondiali in Cina. Stefano, insieme ad Elisabetta Mijno, altra atleta delle Fiamme Azzurre, all'esordio nella rassegna iridata di Pechino è salito sul primo gradino del podio nel mixed team arco olimpico. Una medaglia che è stata celebrata anche dal CIP durante la cerimonia di consegna dei Collari d'Oro 2017.

Stefano Travisani approda così ufficialmente nel Gruppo Sportivo delle Fiamme Azzurre dopo l'esperienza negli Arcieri San Bernardo, società che lo ha avviato alla pratica con arco e frecce e che rimarrà il suo sodalizio per le competizioni a squadre in ambito Nazionale, in virtù del doppio tesseramento consentito agli arcieri appartenenti ai Gruppi Sportivi Militari.

Le Fiamme Azzurre aggiungono un altro grande talento alla loro lunga lista che comprende tanti arcieri di livello internazionale inseriti in pianta stabile nelle varie Nazionali azzurre. (redazione)



VIDEO DELLA
CERIMONIA

GLI AZZURRI RICEVUTI DA LOTTI

Foto **Michele D'Annibale**

Dopo i successi iridati del 2017, gli azzurri e i dirigenti FITARCO hanno ricevuto l'invito del Ministro Lotti a Palazzo Chigi per un incontro ufficiale

Una giornata importante per il tiro con l'arco italiano che, lo scorso 27 novembre, è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal Ministro per lo Sport Luca Lotti.

In virtù dei grandi successi ottenuti nella stagione 2017, distinguendosi



Le campionesse del mondo junior regalano la maglia azzurra al Ministro Lotti. Nella pagina a fianco, sopra, i tweet del Ministro per la vittoria iridata degli azzurri e dopo l'incontro con la delegazione; sotto, la delegazione FITARCO nell'ufficio del Ministro Lotti



a suon di medaglie in tutte le rassegne iridate previste dal calendario internazionale, la FITARCO ha ricevuto l'invito del massimo esponente del governo per quanto riguarda lo sport che, durante i Mondiali di Città del Messico, aveva esaltato con un tweet la grande impresa degli azzurri e che ha voluto incontrarli di persona al loro rientro in Italia.

A partecipare a questo incontro erano infatti presenti i campioni del mondo Marco Galiazzo, Mauro Nespoli e David Pasqualucci, insieme

alle iridate junior Lucilla Boari, Vanessa Landi e Tatiana Andreoli. Ad accompagnare gli atleti il Presidente FITARCO Mario Scarzella, il Segretario Generale Marcello Tolu, i Vicepresidenti Paolo Poddighe e Sante Spigarelli e i consiglieri Stefano Osele e Stefano Tombesi.

Il Ministro Lotti si è prima intrattenuto con tutti i presenti per conoscere gli azzurri uno ad uno e per chiedere informazioni sui traguardi ottenuti dall'Italia nella sua storia olimpica e in occasione delle rassegne iridate che ci hanno visti ai primissimi posti in tutti i Mondiali disputati nelle varie specialità nella stagione 2017.

Successivamente sono state anche approfondite con i dirigenti le tematiche relative alle criticità e alle possibili soluzioni relative all'attività di base sul territorio del movimento arcieristico italiano e, più generale, alle condizioni utili per lo sviluppo della disciplina, soprattutto in relazione all'impianistica e ai rapporti delle Società con gli istituti scolastici.

Poi, gli atleti e i dirigenti, sono stati accolti nell'ufficio del Ministro Lotti, portandogli in dono una delle frecce che Mauro Nespoli ha utilizzato nella finale del Mondiale vinto a Città del Messico, una maglia della Nazionale personalizzata autografata da tutti gli azzurri e un altro presente, un piccolo arco in argento, donatogli direttamente dal Presidente Scarzella. ●

(redazione)

Qui sotto, gli azzurri consegnano al Ministro Lotti una delle frecce del Mondiale di Città del Messico

PACCHETTO SPORT

La Circolare del Ministro Lotti

Come specificato nella Circolare Federale n.3/2018, nei ventidue provvedimenti relativi alla riforma denominata "Pacchetto Sport", ideata dal Ministro Lotti e introdotta nella Legge Finanziaria (Legge 27/12/2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n.302 del 29/12/2017, è necessario soffermarsi su alcune novità previste per lo sport dilettantistico che potrebbero interessare direttamente le nostre strutture periferiche nonché le società sportive dilettantistiche affiliate alla FITARCO.

1) Società Sportive Dilettantistiche Lucrative – Commi da 353 a 361

È confermata la possibilità di esercitare le attività sportive dilettantistiche con scopo di lucro nella

forma di società di persone / capitali.

Il relativo statuto deve riportare, a pena di nullità, i seguenti elementi:

- Nella denominazione o ragione sociale contenente la dicitura di "società sportiva dilettantistica lucrativa";
- Nell'oggetto o scopo sociale lo svolgimento e l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche;
- Il divieto per gli amministratori di ricoprire la medesima carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche affiliate alla stessa Federazione sportiva o disciplina associata o riconosciute da un ente di promozione sportiva nell'ambito della stessa disciplina;
- Obbligo di prevedere, nelle strutture sportive, in occasione dell'apertura al pubblico a fronte del pagamento di corrispettivi a qualsiasi titolo, la presenza di un direttore tecnico in possesso di uno specifico titolo del diploma ISEF o di laurea quadriennale in Scienze motorie o di laurea magistrale in Organizzazione e Gestione dei Servizi per lo Sport e le Attività Motorie o in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate o in Scienze e Tecniche dello Sport, ovvero in possesso di laurea triennale in Scienze motorie).

A favore dei soggetti in esame, qualora ricono-

Qui sotto, il Presidente Scarzella con il Ministro Lotti e la delegazione FITARCO discutono sul mondo del tiro con l'arco. In basso a sinistra, il Presidente Scarzella e i Vicepresidenti Poddighe e Spigarelli consegnano un arco in argento al Ministro Lotti



sciuti dal CONI, l'IRES è ridotta alla metà (12%), nel rispetto dei limiti ed alle condizioni previste dal Regolamento UE n. 1407/2013 in materia di aiuti de minimis.

In sede di approvazione, con l'aggiunta del n. 123-quater, Tabella A, parte III, DPR n. 633/72, è prevista l'applicazione, a decorrere dall'1.1.2018, dell'aliquota IVA ridotta del 10% ai servizi di carattere sportivo resi dalle società dilettantistiche lucrative riconosciute dal CONI nei confronti di chi pratica l'attività sportiva a titolo occasionale o continuativo in impianti gestiti da tali società. In sede di approvazione con la modifica della lett. d) del comma 2 dell'art. 2, D.Lgs. n. 81/2015, c.d. "Jobs Act", sono ora escluse dalla riconduzione

alla subordinazione, oltre alle prestazioni ai fini istituzionali rese a favore di associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate a Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate e Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, anche le prestazioni rese, ai predetti fini, a favore delle società sportive dilettantistiche lucrative. È inoltre stabilito che le prestazioni di cui alla citata lett. d), individuate dal CONI ex art. 5, comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 242/99, "costituiscono oggetto di contratti di collaborazione coordinata e continuativa". È altresì rivisto il trattamento fiscale applicabile ai compensi derivanti dai contratti di co.co.co. prevedendo che quelli stipulati da:

- associazioni / società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI costituiscono redditi diversi ex art. 67, comma 1, lett. m), TUIR;
- società sportive dilettantistiche lucrative riconosciute dal CONI costituiscono redditi di lavoro dipendente assimilato ex art. 50, TUIR.

Inoltre, a decorrere dall'1.1.2018 i co.co.co. che prestano la loro opera in favore di società sportive dilettantistiche lucrative riconosciute dal CONI sono iscritti al Fondo lavoratori dello spettacolo istituito presso l'INPS. Fino al 2022 la contribuzione al citato Fondo è dovuta nel limite del 50% del compenso spettante al collaboratore. L'imponibile pensionistico è ridotto in misura equivalente.

2) Il Fondo Sport – Comma 362

Al fine di attribuire natura strutturale al Fondo «Sport e Periferie» di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185,

convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, da iscrivere su apposita sezione del relativo capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri. Le suddette risorse sono assegnate all'Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport, nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del medesimo decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, facendo salve le procedure in corso.

3) Credito d'imposta erogazioni liberali per ristrutturazione impianti sportivi pubblici (Sport Bonus) - Commi 363-366

A tutte le imprese è riconosciuto un Credito d'imposta pari al 50% delle erogazioni effettuate, nel limite del 3 per mille dei ricavi annui, ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione in 3 quote annuali di pari importo. Il credito non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

I soggetti beneficiari delle erogazioni liberali devono comunicare all'Ufficio per lo Sport, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, l'ammon-



tare delle somme ricevute e la loro destinazione. Entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di erogazione, e fino all'ultimazione dei lavori di ristrutturazione, i soggetti devono comunicare all'Ufficio per lo sport lo stato di avanzamento lavori.

Con decreto, da adottare entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio 2018, dovranno essere fornite le disposizioni applicative necessarie.

4) Limite Esenzione Compensi sportivi dilettanti – Comma 367

È confermato l'aumento da € 7.500 a € 10.000 della soglia entro la quale, come disposto dall'art. 69, comma 2, TUIR, le indennità, i rimborsi forfetari, i premi ed i compensi erogati agli sportivi dilettanti dalle società / associazioni sportive dilettantistiche, non concorrono alla formazione del reddito.

MALAGÒ: "SIETE UN'ECCELLENZA DI QUESTO PAESE"

Foto **Michele D'Annibale**

Lo scorso 29 novembre, subito dopo l'incontro con il Ministro Lotti, per gli azzurri è arrivato un altro importante momento di visibilità istituzionale. Questa volta l'invito è arrivato direttamente dal capo dello sport italiano, che ha voluto ringraziare di persona la Nazionale di tiro con l'arco per i grandi successi ottenuti nella stagione 2017.

Il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, insieme al Segretario Generale, Roberto Fabbricini, e al Vice Segretario Generale e Responsabile della Preparazione Olimpica, Carlo Mornati, hanno così incontrato nella sede del Comitato Olimpico i nostri campioni.

La Nazionale maschile che ha vinto il titolo Mondiale a Città del



Messico, composta da Marco Gializzo, Mauro Nespoli e David Pasqualucci, e le ragazze che hanno ottenuto il titolo iridato junior a Rosario, Lucilla Boari, Vanessa Landi e Tatiana Andreoli, hanno così ricevuto i complimenti di persona dai vertici del CONI.

Ad accompagnare gli iridati azzurri in rappresentanza della FITARCO c'erano il Presidente Mario Scarzella, il Segretario Generale Marcello Tolu e il Vicepresidente Sante Spigarelli. Malagò, che ha ospitato la delegazione nel suo ufficio, si è subito complimentato con gli atleti per i grandi risultati conseguiti e con la Federazione per la lungimirante programmazione, allargando l'orizzonte verso i prossimi obiettivi agonistici. Naturalmente il suo augurio è che gli sforzi profusi dal tiro con l'arco italiano proseguano su questa stes-



Foto di gruppo della delegazione FITARCO dal Presidente CONI Malagò, insieme al Segretario Fabbricini e al Vicesegretario Mornati. In alto, gli azzurri nell'ufficio del Presidente Malagò consegnano una delle frecce scoccate da Mauro Nespoli ai Mondiali di Città del Messico



sa strada per rinnovare anche nelle prossime stagioni questi grandi successi agonistici.

"Siamo molto orgogliosi e felici per i risultati che avete ottenuto – ha detto Malagò agli azzurri – Siete una eccellenza di questo Paese. Grazie!". ●

(redazione)

Azzurri festeggiati a Cantalupa

Lo scorso 13 dicembre, il raduno di fine anno degli azzurri al Centro Tecnico Federale è stato l'occasione buona per il Comune di Cantalupa e il sindaco Giustino Bello per organizzare una festa in onore degli avieri iridati Marco Gializzo, Mauro Nespoli e David Pasqualucci e per le campionesse del mondo junior Lucilla Boari, Vanessa Landi e Tatiana Andreoli.

Gli atleti della Nazionale, che passano gran parte della loro vita a Cantalupa, sono stati ormai adottati dalla cittadina che ospita il Centro Federale. Per questo è stata organizzata una cena interamente offerta dai proprietari dell'Albergo-Ristorante Tre Denti che ospita i vari raduni degli atleti per rendere merito alle grandi imprese agonistiche realizzate dagli arcieri azzurri questa estate in occasione dei Mondiali Senior di Città del Messico e ai Mondiali Giovanili di Rosario.

Presenti alla cerimonia anche il Presidente FITARCO Mario Scarzella, il Presidente del CONI Piemonte Gianfranco Porqueddu e soprattutto il Vescovo di Pinerolo Derio Olivero, che si è voluto complimentare di persona con le frecce azzurre le quali, in segno di gratitudine, gli hanno donato una maglia della Nazionale autografata.



LA TECARTERAPIA PER CHI HA IL RISULTATO COME PRIMO OBIETTIVO

DINAMICA



EFFICACE



INNOVATIVA



www.fisiowarm.it
+39 06 5817317



ITALIA DA PODIO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery**

È stata una stagione straordinaria quella del tiro con l'arco italiano che è riuscito ad ottenere i primi posti nel medagliere per Nazioni in tutte le rassegne iridate previste dalla stagione internazionale 2017, nelle varie discipline arcieristiche. Gli azzurri si sono infatti distinti in tutte le discipline - outdoor, para-archery, indoor, field (tiro di campagna), 3D - e con tutte le divisioni: arco olimpico, compound, arco nudo, longbow, arco istintivo.

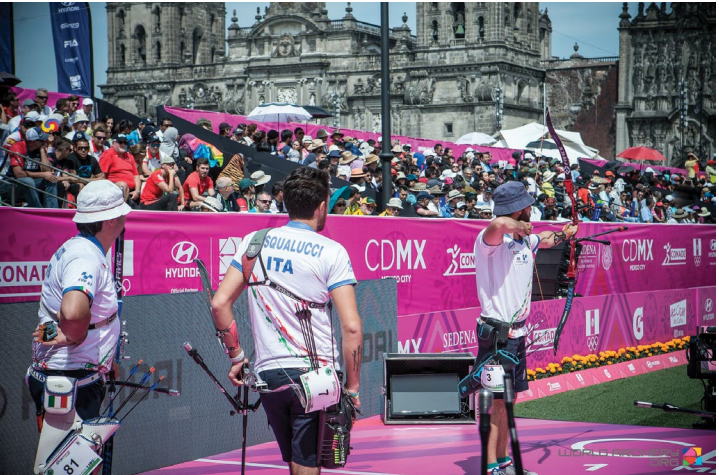
Nella sola stagione 2017 gli azzurri hanno conquistato 6 titoli mondiali in 4 rassegne iridate. Tra questi sono da rimarcare l'oro ai Mondiali outdoor degli avieri azzurri Gializzo, Nespoli e Pasqualucci che hanno riportato il titolo iridato arco olimpico in Italia dopo 18 anni mentre, per la prima volta, l'Italia si è fregiata del titolo mondiale ricurvo grazie al trio junior femminile composto da Lucilla Boari, Vanessa Landi e Tatiana Andreoli.

A livello continentale l'Italia ha invece conquistato 12 titoli in due differenti rassegne europee. E se contiamo tutte le manifestazioni internazionali disputate, la Nazionale FITARCO può vantare nel complesso ben 80 podi in 14 eventi tra medaglie a squadre e individuali, con i senior e gli junior.



Numerosi anche i record ottenuti dalle frecce azzurre. Tra questi, i record mondiali ottenuti dalla Nazionale Paralimpica e, dato unico in Italia, i risultati storici degli arcieri paralimpici Alberto Simonelli ed Eleonora Sarti con la Nazionale "normodotati": il primo ha conquistato l'argento a squadre compound ai Mondiali di Città del Messico (il secondo arciere al mondo a riuscire in questa impresa), mentre la seconda ha esordito in una gara all'aperto, il Grand Prix di Bucharest, vincendo l'argento individuale e a squadre.

I trionfi degli azzurri sono anche stati celebrati nelle sedi istituzionali. I campioni del mondo Marco Gializzo, Mauro Nespoli e David Pasqualucci, insieme alle campionesse del mondo junior Lucilla Boari, Vanessa Landi e Tatiana Andreoli sono stati ricevuti dal Ministro per lo Sport Luca Lotti e dal Presidente del CONI Giovanni Malagò. Infine, nella celebrazione della consegna dei Collari d'Oro, sono stati insigniti della massima onorificenza dello sport italiano presso la Sala delle Armi al Foro Italico gli iridati Gializzo, Nespoli e Pasqualucci e gli iridati Para-Archery Mijno e Travisani. ●



PODI INTERNAZIONALI - Stagione 2017

Campionati Europei Indoor

Vittel (FRA) 5/12 marzo

Ind	OL	SM	PASQUALUCCI David	ORO
Ind	OL	JF	ANDREOLI Tatiana	ORO
Ind	CO	SM	POLIDORI Jacopo	ORO
Ind	CO	SF	TONIOLI Marcella	BRONZO
Sq	OL	SM	PASQUALUCCI David	ORO
Sq	OL	SM	GALIAZZO Marco	
Sq	OL	SM	MANDIA Massimiliano	
Sq	OL	JF	ANDREOLI Tatiana	ORO
Sq	OL	JF	GIACCHERI Tanya Giada	
Sq	OL	JF	LANDI Vanessa	
Sq	CO	SM	NENCIONI Michele	ORO
Sq	CO	SM	PAGNI Sergio	
Sq	CO	SM	POLIDORI Jacopo	
Sq	CO	SF	FRANCHINI Irene	ARGENTO
Sq	CO	SF	LONGO Laura	
Sq	CO	SF	TONIOLI Marcella	
Sq	CO	JM	FESTI Manuel	ARGENTO
Sq	CO	JM	MIOR Viviano	
Sq	CO	JM	SUT Jesse	
Sq	CO	JF	ALBERTI Camilla	BRONZO
Sq	CO	JF	BENZINI Erica	
Sq	CO	JF	RONER Elisa	



European Youth Cup - 1ª prova

Marathon (GRE) 17/22 aprile

Ind	CO	JF	TOZZI Aurora	ORO
Ind	CO	AM	ABBATI Giovanni	ORO
Ind	CO	AF	RONER Elisa	ORO
Ind	CO	AF	ALBERTI Camilla	BRONZO
Sq	OL	JM	FABRIZZI Federico	ARGENTO
Sq	OL	JM	FREGNAN Elia	
Sq	OL	JM	GUERRA Simone	
Sq	OL	AF	COEREZZA Elisa Ester	ARGENTO
Sq	OL	AF	HERVAT Karen	
Sq	OL	AF	ROLANDO Aiko	
Sq	CO	JM	FESTI Manuel	BRONZO
Sq	CO	JM	MIOR Viviano	
Sq	CO	JM	SUT Jesse	
Sq	CO	JF	BENZINI Erica	ARGENTO
Sq	CO	JF	RET Sara	
Sq	CO	JF	TOZZI Aurora	
Sq	CO	AF	ALBERTI Camilla	ORO
Sq	CO	AF	BAZZICHETTO Elisa	
Sq	CO	AF	RONER Elisa	
Sq	CO	MixJ	MIOR Viviano	ORO
Sq	CO	MixJ	RET Sara	
Sq	CO	MixA	ABBATI Giovanni	ORO
Sq	CO	MixA	RONER Elisa	

Grand Prix Europeo

Legnica (POL) 25/29 aprile

Ind	OL	SF	BOARI Lucilla	ARGENTO
Ind	CO	SM	NENCIONI Michele	ORO
Ind	CO	SM	SIMONELLI Alberto	BRONZO
Sq	OL	SM	BELLI Yuri	BRONZO
Sq	OL	SM	MAGRINI Emanuele	
Sq	OL	SM	PASQUALUCCI David	
Sq	OL	SF	ANDREOLI Tatiana	BRONZO
Sq	OL	SF	BOARI Lucilla	
Sq	OL	SF	GIACCHERI Tanya Giada	
Sq	CO	SM	NENCIONI Michele	ORO
Sq	CO	SM	PAGNI Sergio	
Sq	CO	SM	SIMONELLI Alberto	
Sq	CO	SF	ANASTASIO Anastasia	ARGENTO
Sq	CO	SF	SPANIO Viviana	
Sq	CO	SF	TONIOLI Marcella	
Sq	OL	Mix	BOARI Lucilla	ORO
Sq	OL	Mix	MAGRINI Emanuele	
Sq	CO	Mix	SIMONELLI Alberto	ORO
Sq	CO	Mix	TONIOLI Marcella	

Grand Prix Europeo

Bucharest (ROU), 16/21 maggio				
Ind	OL	SF	MANDIA Claudia	ARGENTO
Ind	CO	SM	POLIDORI Jacopo	ORO
Ind	CO	SM	NENCIONI Michele	BRONZO
Ind	CO	SF	SARTI Eleonora	ARGENTO
Ind	CO	SF	ANASTASIO Anastasia	BRONZO
Sq	CO	SM	NENCIONI Michele	ARGENTO
Sq	CO	SM	POLIDORI Jacopo	
Sq	CO	SM	SIMONELLI Alberto	
Sq	CO	SF	ANASTASIO Anastasia	ARGENTO
Sq	CO	SF	SARTI Eleonora	
Sq	CO	SF	SPANO Viviana	
Mix	CO	Mix	ANASTASIO Anastasia	ORO
Mix	CO	Mix	SIMONELLI Alberto	

World Cup - 2ª prova

Antalya (TUR) 6/11 giugno				
Ind	OL	SM	PASQUALUCCI David	BRONZO
Sq	OL	SM	GALIAZZO Marco	ORO
Sq	OL	SM	NESPOLI Mauro	
Sq	OL	SM	PASQUALUCCI David	
Sq	CO	SF	FRANCHINI Irene	BRONZO
Sq	CO	SF	SPANO Viviana	
Sq	CO	SF	TONIOLI Marcella	

World Cup - 3ª prova

Salt Lake City (USA), 20/25 giugno				
Sq	CO	SM	PAGNI Sergio	ARGENTO
Sq	CO	SM	PAGNONI Federico	
Sq	CO	SM	SIMONELLI Alberto	

World Games

Wroclaw (POL) 22/30 luglio				
Ind	OL	M	TONELLI Amedeo	ORO
Ind	OL	F	TOMASI Jessica	BRONZO
Ind	AN	F	NOZIGLIA Cinzia	ORO



World Cup - 4ª prova

Berlino (GER), 8/13 agosto
Nessuna medaglia conquistata

Universiadi Estive

Taipei, 19/24 agosto
Nessuna medaglia conquistata



Campionati Europei Campagna

Mokrice-Catez (SLO) 22/26 agosto				
Ind	OL	SM	MORELLO Marco	ORO
Ind	OL	SM	TONELLI Amedeo	BRONZO
Ind	OL	SF	BALDELLI Laura	BRONZO
Ind	OL	JM	MUSOLESI Federico	ARGENTO
Ind	CO	SM	IBBA Fabio	BRONZO
Ind	CO	SF	FRANCHINI Irene	ORO
Ind	CO	JM	BOGGIATTO Alex	BRONZO
Ind	CO	JF	RET Sara	BRONZO
Ind	AN	SM	SEIMANDI Giuseppe	ARGENTO
Ind	AN	SF	STROBBE Eleonora	ARGENTO
Ind	AN	SF	NOZIGLIA Cinzia	BRONZO
Ind	AN	JM	ESPOSITO Eric	ORO
Ind	AN	JM	BIANCHI David	ARGENTO
Ind	AN	JF	TRUNFIO Natalia	BRONZO
Sq		SM	IBBA Fabio	ARGENTO
Sq		SM	MORELLO Marco	
Sq		SM	SEIMANDI Giuseppe	
Sq		SF	FRANCHINI Irene	ORO
Sq		SF	STROBBE Eleonora	
Sq		SF	TOMASI Jessica	
Sq		JM	BOGGIATTO Alex	ORO
Sq		JM	ESPOSITO Eric	
Sq		JM	MUSOLESI Federico	
Sq		JF	BENZINI Erica	ORO
Sq		JF	REBAGLIATI Chiara	
Sq		JF	TRUNFIO Natalia	



Campionati Mondiali Para-Archery

Beijing (CHN) 12/17 settembre				
Sq	OL	Open F	FLORENO Veronica	BRONZO
Sq	OL	Open F	MIJNO Elisabetta	
Sq	OL	Open F	ROSADA Annalisa	
Sq	OL	Mix	MIJNO Elisabetta	ORO
Sq	OL	Mix	TRAVISANI Stefano	
Sq		W1 M	AZZOLINI Fabio	BRONZO
Sq		W1 M	CASSIANI Daniele	
Sq		W1 M	DEMETRICO Salvatore	
Sq	CO	Open M	BONACINA Matteo	ORO
Sq	CO	Open M	CANCELLI Giampaolo	
Sq	CO	Open M	SIMONELLI Alberto	



Campionati Mondiali 3D

Robion (FRA) 18/23 settembre				
Ind	AN	F	NOZIGLIA Cinzia	BRONZO
Ind	LB	M	FALETTI Giuliano	BRONZO
Ind	LB	F	BARBARO Giulia	ORO
Ind	LB	F	SACCHETTI Paola	BRONZO
Ind	IS	F	BASSI Iuana	BRONZO
Sq		F	BARBARO Giulia	ORO
Sq		F	FRANCHINI Irene	
Sq		F	NOZIGLIA Cinzia	

Campionati Mondiali Giovanili

Rosario (ARG) 2/8 ottobre				
Sq	OL	JF	ANDREOLI Tatiana	ORO
Sq	OL	JF	BOARI Lucilla	
Sq	OL	JF	LANDI Vanessa	



Campionati Mondiali Targa

Mexico City (MEX) 15/22 ottobre				
Sq	OL	M	GALIAZZO Marco	ORO
Sq	OL	M	NESPOLI Mauro	
Sq	OL	M	PASQUALUCCI David	
Sq	CO	M	PAGNI Sergio	ARGENTO
Sq	CO	M	PAGNONI Federico	
Sq	CO	M	SIMONELLI Alberto	
Sq	CO	Mix	FRANCHINI Irene	BRONZO
Sq	CO	Mix	PAGNI Sergio	



Calendario eventi arcieristici nazionali e internazionali 2018

2/4 Febbraio	Campionati Italiani Indoor Para-Archery	Palermo
9/11 Febbraio	Indoor World Cup stage 4 + Final (*)	Las Vegas (USA)
14/19 Febbraio	World Indoor Championship	Yankton (USA)
23/25 Febbraio	"Italian Challenge" e Campionati Italiani Indoor	Rimini
21/22 Aprile	Campionati Italiani di Società	L'Aquila
23/29 Aprile	World Cup stage 1	Shanghai (CHN)
15/19 Maggio	European Youth Cup 1st leg	Rovereto (TN)
21/26 Maggio	World Cup stage 2	Antalya (TUR)
26/27 Maggio	Campionati Italiani Targa Para-Archery	Cologno Monzese (MI)
2/10 Giugno	Para-Archery European Cup – 1st leg	Olbia
16/17 Giugno	Trofeo Pinocchio – Fase Finale	Ascoli Piceno
19/24 Giugno	World Cup stage 3	Salt Lake City (USA)
22 Giugno/1 Lug.lio	Mediterranean Games (Tiro con l'arco: 22/24 giugno)	Tarragona (ESP)
23/24 Giugno	Campionati Italiani Campagna	Aprilia (LT)
26 Giugno/1 Lug.lio	European Youth Championships + Continental Olympic Qualification	Patras (GRE)
1/7 Luglio	Para-Archery European Cup – 2nd leg	Nove Mesto (CZE)
14/15 Luglio	Coppa Italia delle Regioni	Savona
17/22 Luglio	World Cup stage 4	Berlino (GER)
28/29 Luglio	Grand Prix Campagna – Fase Finale	Terni
30 Luglio/4 Agosto	European Grand Prix	Sofia (BUL)
4/5 Agosto	Campionati Italiani 3D	Lago Laceno (AV)
11/19 Agosto	European Para-Archery Championships	Pilsen (CZE)
14/18 Agosto	World Archery Masters Championships (*)	Lausanne (SUI)
27 Agosto/1 Settembre	European Outdoor Championships	Legnica (POL)
	World Archery Europe Congress (26 August)	
4/9 Settembre	World Field Championship	Cortina d'Ampezzo (BL)
15/16 Settembre	European Club Teams Cup (*)	Fuengirola (ESP)
18/22 Settembre	European 3D Championships	Göteborg (SWE)
21/23 Settembre	World Cup – Final	da definire
28/30 Settembre	Campionati Italiani Targa	Bari
11/18 Ottobre	Youth Olympic Games	Buenos Aires (ARG)
8/9 Dicembre	Coppa Italia Centri Giovanili	Caorle (VE)

(*) Non è prevista la partecipazione della Nazionale italiana

MARTIN & MIGLIORANZA

idee e soluzioni
PER NON
ROVINARE le frecce



18 MESI DI RICERCA NEI CAMPI DI GARA PER TESTARE I BATTIFRECCIA IN PAGLIA USANDO:

1+1 Battifreccia 128/9 duri
1+1 Battifreccia 128/9 normali

e li abbiamo testati nelle gare:

- N. 1 Fita Europeo
- N. 1 Fita + 1 Indoor ai Campionati Italiani
- N. 1 Fita Coppa delle Regioni
- N. 3 Fita Nazionali
- N. 4 Fita 70 metri o 900 Round
- N. 55 Turni di gara Indoor

Per un totale di frecce compound ricevute **n. 16.960**
+ frecce olimpico ricevute **n. 3.112**

È stato calcolato il costo dei 2 battifreccia per
ciascuna piazzola ed è emerso che
n. 2 Battifreccia da 9 cm = **€ 216,60** iva e trasporto compresi
diviso **65** turni gara il costo è di **€ 3,34**
per piazzola e turno gara

Costo per Arciere
compoundista in gara € 1,00 iva compresa

**È emerso che sia i battifreccia duri che normali
hanno la stessa durata.**



Art. A-402 A

Permette
ad una sola persona la
sistemazione e rotazione
del battifreccia



CON QUESTI COSTI ABBIAMO OTTENUTO:

- la superficie del battifreccia più piatta
- l'impatto della freccia più morbido
- l'estrazione facilitata della freccia
- nessuna punta è rimasta nel battifreccia
- le frecce all'estrazione risultano pulite
- nessuna rottura di frecce

www.memdiana.it

FISSORE PUNTA GROSSO A LAS VEGAS

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

In vista della finale negli USA, dopo tre tappe di Coppa del Mondo al chiuso, Matteo Fissore è primo nel ricurvo. Splendido doppio oro per le junior Giaccheri e Roner a Nimes

La stagione internazionale del tiro con l'arco indoor entra nel suo periodo più caldo. Il centro del mondo saranno gli Stati Uniti d'America dove dal 9 all'11 febbraio si svolgeranno l'ultima tappa e le Finali di Coppa del Mondo nell'ormai classica sfida di Las Vegas, mentre la settimana successiva i

migliori arcieri del pianeta si sfideranno nei Campionati Mondiali di Yankton.

La World Cup Indoor ha vissuto le sue prime tre tappe a Marrakesh, Bangkok e Nimes tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018, regalando ottime soddisfazioni agli italiani. La prima menzione d'onore va a Matteo Fissore che, con un oro e un argento nelle prime due prove, è primo nella classifica generale dell'arco olimpico con 101 punti nonostante non sia andato a medaglia nella prova di Nimes, un punto in più dell'olandese Steve Wijler che si è affermato in Francia. Ottimi anche i piazzamenti di Massimiliano Mandia che lo hanno portato fino all'ottavo posto nella graduatoria generale. Nel settore femminile tra le prime dieci troviamo Claudia Mandia, settima, e Chiara Rebagliati, nona.

Nel compound maschile a comandare, neanche a dirlo, è Mike Schloesser mentre i migliori italiani sono il paralim-

pico Alberto Simonelli, nono, e Sergio Pagni, quattordicesimo. Nella corsa verso le finali in rosa è ben piazzata Irene Franchini, nono posto per lei, mentre per trovare un'altra italiana dobbiamo scendere alla ventitreesima posizione dove c'è Anastasia Anastasio. Le classifiche generali sono il frutto dei risultati delle prime tre tappe, ecco nel dettaglio come sono andate.

LA TAPPA DI MARRAKESH – Nel primo appuntamento dell'anno, andato in scena a metà novembre, l'Italia brilla grazie all'arco olimpico. Nella gara maschile il podio si colora d'azzurro in ben due gradini. La copertina è tutta per Matteo Fissore che vince l'oro battendo in finale il britannico Patrick Houston con un perentorio 6-2. Un po' di rammarico per la spedizione italiana c'è perché in semifinale proprio Fissore elimina Massimiliano Mandia escludendo così la possibilità di dominare i primi due posti della classifica. Il derby perso non lascia scorie però nell'atleta delle Fiamme Azzurre che nella finale per il bronzo vince 6-2 lo scontro con lo statunitense Matthew Requa.

La famiglia Mandia festeggia anche per la sorella Claudia, altra grande interprete dell'arco olimpico capace a Marrakesh di prendersi il terzo gradino del podio grazie al brillante 6-0 all'ultimo atto con la padrona di casa Loubna Farfa. Poche soddisfazioni dal compound dove nel maschile trionfano gli statunitensi Braden Gellenthien e Jesse Calyton, rispettivamente primo e secondo, mentre la terza piazza va all'olandese Mike Schloesser. Nel femminile



vince la britannica Sarah Prieels davanti a Paige Pearce-Gore (USA) e alla danese Tanja Jensen.

LA TAPPA DI BANGKOK – Il giro del mondo della World Cup Indoor dopo l'Africa tocca anche l'Asia. A inizio dicembre è Bangkok ad accogliere tanti grandi arcieri ma solo due italiani sono presenti. Uno di questi però fa la voce grossa ed è Matteo Fissore. Lo specialista delle gare al chiuso si ferma solo all'ultimo match contro uno dei maestri coreani: Bongman Kim. La finale è tiratissima, Fissore mette insieme parziali ad altissimo punteggio, tre da 29 e due da 28, ma l'asiatico non sbaglia un colpo e si prende l'oro con il punteggio di 6-4. Il podio dell'arco olimpico si completa con il bronzo del russo Atem Makhenko. Nel femminile comanda la Corea del Sud con i primi due posti assegnati a Sim e Kim mentre al terzo si piazza l'indiana Kumari. Nel compound "Mr perfect" Mike Schloesser regola gli statunitensi Kristofer Schaff e Tate Morgan, mentre nella gara in rosa vince Paige Perace-Gore davanti alla coppia danese Sarah Sonnichsen e Tanja Jensen.

LA TAPPA DI NIMES – Il terzo appuntamento con il circuito internazionale è quello di Nimes, in Francia, il più partecipato di tutti con oltre 1000 arcieri di

cui ben 98 arrivano dal nostro Paese. La concorrenza è feroce, ma l'Italia riesce ad imporsi per ben due volte grazie alle Junior Tanya Giaccheri ed Elisa Roner, rispettivamente nell'olimpico e nel compound. Roner è la prima a scendere sulla linea di tiro nel giorno delle finali, il suo successo arriva al termine di un match fantastico in cui l'atleta del Kosmos Rovereto vince con uno shoot off da capogiro (10*-10) la britannica Lucy Mason dopo il risultato di 144-144 al termine delle volée. Per l'azzurrina Giaccheri la vittoria arriva invece dopo il 7-3 rifilato all'estone Alexandra Pollumae e dopo un percorso di gara perfetto. Nelle categorie Senior gli italiani non riescono ad arrivare a podio. Nell'olimpico maschile il giovane olandese Steve Wijler mette in fila campioni del calibro di Brady Ellison (USA) e Kim Jae Hyeong (KOR), nel femminile la Corea del Sud chiude prima e seconda grazie a Kim e Sim, mentre al terzo posto c'è la tedesca Lisa Unruh. Nel compound primo e terzo posto per gli Stati Uniti con Kristofer Schaff e Paul Tedford, seconda posizione per Mike Schloesser, mentre nel femminile vince la russa Natalia Avdeeva davanti alla turca Yesim Bostan e alla spagnola Andrea Marcos.

Ora si entra nella fase più importante della Coppa del Mondo, l'epilogo previsto come sempre a Las Vegas. L'appuntamento è dal 9 all'11 febbraio. ●

VIDEO GALLERY
MARRAKESH

VIDEO GALLERY
NIMES

FOTOGALLERY

Beiter
is
QUALITY



Beiter
is
SUCCESS



www.WernerBeiter.com

Matteo Fissore
esulta dopo
la vittoria in
Marocco.
Nella pagina a
fronte, il podio
junior arco
olimpico di
Nimes, con Tanya
Giaccheri sul
gradino più alto



UN SETTORE CHE GUARDA AL FUTURO

di **Matteo Oneto** - Foto **Fitarco** e **World Archery**

Una stagione si chiude, un'altra sta per partire e anche per i settori Campagna e 3D è il momento di tirare le somme e guardare al futuro, soprattutto pensando all'evento clou

L'Italia si appresta a lavorare per mantenersi ai massimi livelli in vista dei Mondiali Field di Cortina d'Ampezzo e degli Europei 3D di Goteborg. Un progetto che guarda ai giovani e che stimola il movimento attraverso le novità del Grand Prix Campagna

della stagione internazionale che verrà ospitato negli splendidi scenari dolomitici di Cortina d'Ampezzo, i Campionati Mon-

diali Field, per i quali lo scorso anno è stato svolto un vero e proprio test event in occasione dei Tricolori Campagna. Quello dei Mondiali di settembre sarà infatti l'ennesima prova per l'Italia come Nazione organizzatrice e il movimento azzurro, giocando in casa, avrà il difficile compito di confermarsi ai massimi livelli anche sul versante agonistico.

A stilare un bilancio è il consigliere Stefano Tombesi, Presidente della Commissione dei due settori, un gruppo composto anche dal coach Giorgio Botto, Roberto Gotelli e Raimondo Cipollini.

Si parte dal 2017, dalle Nazionali che come sempre si sono fatte valere sui campi internazionali: "Certamente se

guardiamo i risultati ottenuti dai nostri atleti a livello internazionale non possiamo che rallegrarci – spiega Tombesi – il numero di podi ottenuti è assolutamente notevole e ci ha ancora una volta posizionato tra le Nazionali più forti. Dall'altra parte però non possiamo nasconderci che sempre in queste gare i partecipanti sono stati inferiori sia per numero che per qualità tecnica. Ciò non significa che dobbiamo essere rammaricati dei risultati, ma che dobbiamo cominciare in queste discipline a impostare un ragionamento di più ampio respiro e volto alla crescita di nuove figure all'interno del gruppo campagna e 3D, con l'obiettivo di confermarci ai vertici internazionali già in occasione dei Mondiali Field di Cortina e degli Europei 3D di Goteborg, entrambi nel mese di settembre. Il nostro lavoro servirà anche per superare questi eventi a pieni voti e guardare ai prossimi impegni con fiducia".

L'analisi di Stefano Tombesi si concentra poi sui tecnici delle due discipline: "in questi anni abbiamo constatato di avere a disposizione dei tecnici validi, anche se penso che questi debbano seguire un percorso con indicazioni precise dettate dalla Federazione per rendere il più organico possibile il lavoro che si porta avanti a livello nazionale".

Migliorarsi sempre, è questo l'obiettivo e così un punto focale dell'attività riguarda i giovani: "sono d'accordo sul discorso che prima di tutto la nostra Federazione deve perseguire la crescita del settore targa – spiega Tombesi – ma dobbiamo dare la possibilità alle nostre due discipline 'campestri' di avere i giusti mezzi per continuare a crescere e rimanere sempre su livelli di eccellenza. Per questo credo



sia importante dare più peso anche nel campagna e 3D al settore giovanile. All'inizio del 2017 abbiamo infatti effettuato parallelamente al raduno senior anche il raduno del settore giovanile. Ho richiesto espressamente questo appuntamento per valutare la risposta dei giovani atleti che è stata positiva".

Il 2018 azzurro dei due settori proseguirà su un doppio binario: "abbiamo pensato di riproporre il solito metodo open per la selezione della squadra agli eventi individuando due gare di selezione nel calendario nazionale e parallelamente almeno due raduni delle classi giovanili di settore".

La chiosa finale di Stefano Tombesi ri-

guarda il Grand Prix Campagna, che subirà dei cambiamenti per renderlo ancora più appetibile: "con la volontà del rinnovamento e la speranza di migliorare quello che fin'ora è stato fatto, quest'anno abbiamo deciso di modificarlo stravolgendo quelle che sono state le principali regole iniziali di questo evento, cercando di venire incontro alle aspettative ed alle rimozioni di atleti e società. Diversamente questa manifestazione, dopo due anni di grande successo, e con una terza edizione scarsamente partecipata, era destinata a chiudersi in modo inglorioso e definitivo, togliendo al mondo campagna l'opportunità di una gara innovativa e di alto spessore tecnico". ●



Amedeo Tonelli sul primo gradino del podio arco olimpico ai World Games di Wrocław (POL); nella pagina a fianco, in alto, con 5 ori, 5 argenti e 7 bronzi gli azzurri festeggiano il primo posto nel medagliere agli Europei Campagna di Miskolc (SLO); in basso, con 2 ori e 4 bronzi l'Italia ottiene il maggior numero di podi e il 2° posto nel medagliere per Nazioni ai Mondiali 3D di Robion (FRA)

COMPOUND SIGHT

Preciso, affidabile, elegante

GP-200, GS-200 & GS-275

Un materiale innovativo che fornisce resistenza, ripetitività e precisione!

Dan Lewis

info@dsditaly.com

Il nuovo Grand Prix Campagna

LE ISCRIZIONI SCADONO IL 10 FEBBRAIO 2018

Il Grand Prix Campagna si rinnova. Per poter partecipare – le iscrizioni sono aperte fino al 10 febbraio – l'iscrizione alla competizione dovrà essere effettuata dalla Società di appartenenza dell'atleta, compilando il modulo allegato alla Circolare Federale 87/2017 (vedi il link in fondo alla news) unitamente alla copia della ricevuta di pagamento della quota di partecipazione all'Ufficio Tecnico Federale (e-mail tecnico@fitarco-italia.org).

I PARTECIPANTI

Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'interno della macro-zona di appartenenza, le gare valide non saranno più predeterminate come nelle scorse edizioni: saranno valide tutte le gare 12+12 e 24+24 svolte nella macro-zona di appartenenza.

Saranno validi i risultati conseguiti in tre gare 12+12 oppure in una gara 12+12 più una gara 24+24.

Ad esclusione della divisione longbow, per la quale è prevista la classe unica, la classe di iscrizione sarà Under 18 e Over 18: sarà possibile partecipare alle gare in tutte le classi che rientrano esclusivamente nella classe di iscrizione (Under 18: Ragazzi e Allievi – Over 18: Juniores, Seniores e Master).

LE NOVITÀ DELLA FINALE

Parlando invece della finale della competizione, cominciamo col dire che la sede scelta per il 2018 sarà un palcoscenico da sogno. L'atto conclusivo della gara, che prevede premi in denaro per i vincitori grazie al montepremi scaturito dalle iscrizioni, si disputerà a Terni il 28 e 29 luglio, nella stessa location che ha ospitato gli Europei Campagna del 2013 e i Mondiali 3D del 2015: lo splendido Parco Naturale della Cascata delle Marmore.

Aumentano i partecipanti alla finale - La finale si svolgerà in due giorni di gara invece che in una sola giornata



e accederanno alla fase a finale degli scontri il doppio degli arcieri rispetto al passato: invece che 4 per ogni categoria, saranno 12 i finalisti Under 18 e Over 18, maschile e femminile, a sfidarsi per conquistare la vittoria nelle divisioni previste.

A differenza delle precedenti edizioni, gli scontri finali saranno aperti anche agli atleti delle classi giovanili i quali, fino allo scorso anno, dovevano invece fermarsi alla gara di qualifica. Aumentano quindi le possibilità per tutti di tornare a casa con medaglia e assegno...

L'ultima gara di selezione per il Mondiale di Cortina - Se in passato la valenza agonistica della finale era già di altissimo livello, il prossimo anno lo sarà ancora di più, perché la gara di Terni sarà l'ultima valida per le selezioni degli azzurri in vista delle convocazioni per i Campionati Mondiali Campagna che si disputeranno a Cortina d'Ampezzo dal 4 al 9 settembre.

La formula di gara come i World Games 2017 - Per rendere ancora più avvincenti le sfide della finale è stata inoltre introdotta una novità assai ri-

levante in merito alla formula di gara. Verrà infatti applicato il regolamento utilizzato da World Archery per la prima volta la scorsa estate in occasione dei World Games di Wroclaw, in Polonia, che ha riscontrato il favore degli atleti e degli spettatori e che premiò l'Italia, considerando il trionfo nel ricurvo di Amedeo Tonelli e nell'arco nudo di Cinzia Noziglia, oltre al bronzo nell'olimpico di Jessica Tomasi.

In pratica, alla fase finale della domenica, accederanno di diritto dalle semifinali i primi due classificati per ogni divisione e classe i quali, disputeranno uno scontro ("show match") per definire la posizione di tiro nella griglia del tabellone delle eliminazioni. I classificati dal 3° al 12° posto effettueranno una serie di scontri diretti al termine dei quali i due vincitori accederanno alle semifinali; al termine delle semifinali, i due vincitori si scontreranno per la medaglia d'oro, i due perdenti per la medaglia di bronzo. Tale procedura sarà utilizzata indistintamente per gli atleti delle classi maschili e femminili Over 18 A e B, Under 18 e Longbow.

UNA FRECCIA IN PIU' PER I TUOI DIRITTI

Da oltre 20 anni **Giesse Risarcimento Danni** assiste le persone che hanno subito lesioni lievi, gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento**.



Ω OMEGA

Oscar De Pellegrin
Medaglia d'Oro
a Londra 2012
Testimonial Giesse

Numero Verde
800-125530

WWW.GIESSE.INFO

GIESSE
RISARCIMENTO DANNI



VIDEO

HO FATTO CENTRO

di **Giggi Cartoni** - Foto **Zanfron**

Cosa sono le lacrime? Sono una testimonianza bivalente. Solitamente la conseguenza di una grossa emozione, derivata da una testimonianza di enorme gioia o di grande dolore, o da tutti e due insieme, fantasticamente fusi in una stranissima convivenza. Tante lacrime, un mare, un oceano di lacrime, e tutte accompagnate da sorrisi "stropicciati",

hanno accompagnato una serata meravigliosa a Belluno. La presentazione del libro di Oscar De Pellegrin intitolato "Ho fatto centro".

Chi ama le emozioni, i brividi sulla pelle, le lacrime sulle guance, ha perso un'occasione. A Belluno, il 7 dicembre, si è assistito ad un evento eccezionale. Poteva essere una semplicissima presentazione, ma un uomo speciale come lui poteva accettare una condizione così "normale"? Certo che no. Ed infatti siamo stati testimoni di una serata fantastica.

Tutto era partito molto tempo prima, alla sua maniera, in sordina. Un'idea che esisteva da anni, quella di voler raccontare la storia della sua vita, ma che cercava il modo migliore per poter essere espressa. Così, da un'idea inseguita a lungo, è nato tutto quanto, fino al momento del termine della ricerca e della soddisfazione per aver trovato i giusti relatori. Marco D'Inca e Francesca Mussoi, due persone che, come lui, condividono la disabilità, anche se con quotidianità e stili di vita diversi. Ma

A Belluno la emozionante presentazione del libro autobiografico di Oscar De Pellegrin dal titolo "Ho fatto centro", scritto con Marco D'Inca e Francesca Mussoi

Il Presidente del CIP Luca Pancalli e il Presidente Mario Scarzella con Oscar De Pellegrin e gli altri autori del libro Marco D'Inca e Francesca Mussoi durante la presentazione



ph.zanfron

non è detto che non sia stata proprio questa l'arma vincente. "Ci riunivamo una volta a settimana, quasi sempre a casa di Marco, tra risate ed emozioni. Oscar era un vero fiume in piena per tutto quello che aveva da raccontare, soprattutto da un punto di vista emotivo". Questo il racconto di Francesca, bellunese, sposata con una figlia stupenda, insegnante con una specialità in ambito psicomotorio.

"L'ottimismo e la positività si percepivano anche nei momenti in cui ci raccontava i passaggi più difficili, quelli relativi alla storia dell'incidente", rivela Marco, giornalista de *Il Gazzettino*, una delle risposte migliori della disabilità alla vita.

Ed eccoci qua, seduti sulle poltroncine rosse del Teatro Comunale di Belluno. Tanta gente, così tanta che non sono stati sufficienti i 645 posti a sedere previsti. Alcuni, purtroppo, non sono potuti entrare. E hanno perso tre ore di spettacolo vero e proprio, tra canzoni, letture e testimonianze.

Una passerella collega il palco, ove si vedono gli strumenti musicali e coloro che hanno dato vita ai pensieri e alle sue sensazioni: Marco D'Inca e Francesca Mussoi, di cui abbiamo già parlato. Con loro Ilario Tancon, giornalista, in veste di presentatore. Lo spettacolo sta per iniziare, e lo fa nel modo migliore. In musica. Poi Oscar viene chiamato sul palco: è un vero trionfo. I presenti hanno vissuto con grande trasporto i racconti, le te-



Il Teatro Comunale di Belluno gremito per la presentazione del libro di Oscar De Pellegrin

stimonianze che si sono avvicendati sul palco. L'età giovanile, l'incidente, la moglie Edda, il figlio Marcel, il tiro a segno, il tiro con l'arco...

Si percepivano la contentezza ed il coinvolgimento del sindaco di Belluno Jacopo Massaro, i brividi e le emozioni al racconto del Presidente FITARCO Mario Scarzella che ha ricordato di quando, a Londra, ha avuto la possibilità di mettergli la medaglia

**ARCO SPORT
SPIGARELLI**

In passato
abbiamo scoperto
il futuro...

Ora è
Tornato

DMS

Hand crafted passion

I test successivi alle lezioni degli specialisti del Progetto Talenti

www.spigasport.com
info@arcosportspigarelli.com



Ho fatto centro

(€ 14 – pagine 168 pagine di cui 12 a colori)

Di Oscar De Pellegrin con Marco D'Incà e Francesca Mussoi
Prefazioni di Giovanni Malagò, Luca Pancalli e Mario Scarzella
Introduzione di Dario Ricci - postfazione di Silvano Cavallet

“Le barriere architettoniche si abbattano con un secchio di calce...”

Sono le barriere mentali quelle difficili da abbattere”.
(Oscar De Pellegrin)

Due minuti, centoventi interminabili e allo stesso tempo velocissimi secondi, per caricare tre frecce sull'arco, mirare al centro del bersaglio e colpire la parte più interna del giallo, il dieci. Ripetere l'operazione per dieci volte e dieci volte ancora per concludere le due manches della gara olimpica di tiro con l'arco. Tenere bloccata la mente solo sulla punta della freccia perfettamente dritta nel centro, lasciando fuori ogni pensiero, ogni distrazione, ogni suggestione che sposti qualche parte del corpo, anche di un solo millimetro.

Il tiro con l'arco è uno sport di sfida non solo con gli avversari ma soprattutto con se stessi: Oscar De Pellegrin rappresenta un uomo che lascia il segno e fa centro, nonostante le avversità della vita, o forse proprio per la spinta innata che prova nel superarle. Avviato a una vita ordinaria e probabilmente felice, sopravvive a un grave incidente sul lavoro ma perde l'uso delle gambe. Si rimbecca le maniche, corona il suo sogno d'amore e non si ferma più: scopre lo sport, fonda un'associazione, si schiera sempre dalla parte di chi è meno fortunato e scopre nel tiro con l'arco una passione viscerale, imprescindibile da tutto. Una passione che lo porta a confrontarsi con tutti i suoi limiti, vecchi e nuovi, e a bruciare tutte le tappe di uno sport difficile, tecnico e meraviglioso, fino a laurearsi Campione Paralimpico sia a squadre che individuale. Plurititolato, protagonista di record italiani e mondiali, teforo olimpico, recordman iscritto nel Guinness dei Primati, dopo il trionfo Paralimpico individuale Oscar si è messo a disposizione del suo sport lavorando infaticabilmente per la Federazione italiana tiro con l'arco. Oscar continua a fare centro, non si ferma mai e prova sempre ad andare oltre i suoi limiti. Come gli suggerisce il cuore.



A sinistra, gli autori del libro “Ho fatto centro”, Oscar De Pellegrin con Francesca Mussoi e Marco D'Incà; a destra, Francesco Tomaselli sul palco. La sua presenza è stata una bella sorpresa per Oscar De Pellegrin

d'oro al collo dopo quell'ultima freccia che chiudeva una carriera strepitosa. Altrettanta emozione hanno suscitato la testimonianza del Presidente CIP Luca Pancalli, che ha spiegato quale sia oggi l'impegno di Oscar nelle vesti di dirigente. Ma sono arrivate anche le risate davanti alle testimonianze di una vita insieme con Silvano Cavallet, giornalista e amico da anni del campione azzurro, da quella del sottoscritto che lo ha orgogliosamente conosciuto in occasione dei Mondiali Campagna del 2000 a Cortina e quelli dell'olimpionico Michele Frangilli.

La serata scorre leggera, ma eccezionalmente carica di emozioni. Il racconto dell'incidente, prima nella lettura e poi nei commenti è un momento denso di significati. Arriva anche un cartone animato creato appositamente per lui, con una perfetta riproduzione del nostro campione in carrozzina che parla ai ragazzi. Fino alla chicca finale. La sorpresa che nemmeno lui si aspettava. Arriva il suo fan più accanito, la persona che ha dato una risposta alla disabilità grazie a lui, quel Checco Tomaselli che, dopo averlo visto vincere in tv ai Giochi di Londra, ha capito che lo sport poteva dargli un'altra chance e, dopo aver incontrato Oscar di persona, oggi è un quindicenne protagonista della Nazionale giovanile Para-Archery, partito con i genitori da Taranto percorrendo 1000 km pur di essere presente a questo grande evento. Emozioni interminabili proseguite quando, sul finale, salgono sul palco la sua compagna di sempre, Edda, e suo figlio Marcel.

Tre ore fantastiche, al termine delle quali sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco per permettere la scesa dalla passerella, tanto grande è stata la massa di persone che volevano congratularsi, salutare, avere una firma sul proprio libro. C'è poco da aggiungere. Vale la pena leggerlo per conoscere, trasmettere e divulgare la voglia di vita di una persona speciale che, con questa pubblicazione e l'impegno che ci mette in ogni cosa che fa nella sua vita, ha deciso davvero di ridare allo sport quanto lo sport ha dato lui. ●

PROGETTO TALENTI 2020

Foto CONI Trento e CeRISM

A novembre 2017 la Nazionale Giovanile ha svolto l'ultimo raduno dell'anno previsto dal Progetto Talenti 2020. Due giorni intensi tra tiro con l'arco, seminari e test vari che si sono svolti a Rovereto dal 23 al 26 novembre.

Il programma di lavoro prevedeva l'arrivo al Palakosmos con cena e riunione che presentava il lavoro da svolgere nei giorni successivi. Il venerdì, dalle 9 alle 12, si sono infatti svolti i test presso il CeRISM del dottor Roberto Modena che sono stati l'apripista ad una giornata molto intensa che è proseguita con ulteriori test, dalle 14

Prosegue con rinnovato slancio il Progetto Talenti 2020 che vede gli azzurrini della FITARCO impegnati nei raduni di Rovereto dove, oltre al lavoro tecnico, godono del supporto dei professionisti del CeRISM



Gli azzurrini durante i test al CeRISM

alle 17,30. Dalle 18,30 alle 19,15 i ragazzi hanno incontrato il dottor Paolo Crepez specialista di medicina dello sport per una lezione sul percorso di educazione alimentare. Dalle 20,30 alle 22 la giornata si è conclusa con l'incontro sul percorso educativo-formativo nella foresteria del Centro A.P.D. Kosmos, a cura della psicologa dello sport dott.ssa Paola Bertotti, referente dell'équipe del progetto per la FITARCO. Sabato gli atleti sono tornati a tirare con l'arco con due sessioni di allenamento previste dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.



Gli archieri e i tecnici azzurri nell'ultimo incontro del 2017 a Rovereto

Il confronto tra lo staff tecnico azzurro e gli specialisti del Progetto Talenti 2020



Gli azzurrini impegnati nella lezione su sport, alimentazione ed idratazione. A destra, i test successivi alle lezioni degli specialisti del Progetto Talenti



Domenica il raduno si è concluso con altre tre ore di attività arcieristica dalle 9 alle 12. La tre giorni di Rovereto è stata molto importante anche per i tec-

Gli azzurrini convocati per il raduno

Arco Olimpico - Elia Biscardo (Compagnia Arcieri Trieste), Federico Fabrizzi (Arcieri Montalcino), Antonio Voza (Arcieri Campani Capua), Niccolò Lovo (Arcieri Del Doge), Pierpaolo Masiero (Compagnia Arcieri Padovani), Matteo Balsamo (Arcieri Di Artemide), Elisa Ester Coerezza (C.a.m.- Compagnia Arcieri Monica), Aiko Rolando (Ar.co. Arcieri Collegno), Michela Boccardi (Arcieri Bresciani), Sara Polinelli (C.a.m.- Compagnia Arcieri Monica), Petra Monaco (Arcieri Udine) e Ines Roversi (Arcieri Orione).

Arco Compound - Giovanni Abbati (Arcieri Augusta Perugia), Gabriele Torta (Arcieri Clarascum), Antonio Brunello (Kosmos Rovereto), Francesca Bellini (Compagnia Arcieri La Meridiana), Elisa Roner (Kosmos Rovereto) ed Elisa Bazichetto (Arcieri Del Torressin).



Talenti 2020 il progetto pilota dello sport giovanile italiano

È un progetto CONI, nato nel luglio 2011 grazie alla stipula del Protocollo d'Intesa P.A.T. - CONI. L'accordo ha l'obiettivo di sviluppare una proposta tecnico/educativa a carattere sportivo riservata a giovani atleti, di età compresa tra i 12 ed i 18 anni, ritenuti talentuosi e di interesse nazionale dalle rispettive Federazioni Sportive. Il progetto Talenti 2020 offre l'opportunità di svolgere in Trentino: raduni periodici di preparazione atletica coordinati dai tecnici federali, momenti formativi dedicati all'educazione alimentare ed al benessere psicologico, oltre a test di valutazione funzionale svolti presso il CeRiSM di Rovereto sotto la supervisione dell'area Sport e Preparazione Olimpica del CONI. La FITARCO è stata una delle prime Federazioni Sportive Nazionali ad aderire al progetto, sfruttando anche il fatto che a Rovereto già svolgeva i raduni della Nazionale Giovanile.



nici della FITARCO, a partire dal Responsabile Tecnico del Settore Giovanile Stefano Carrer che, insieme ai coach del ricurvo Natalia Valeeva e Gianni Falzoni, al coach del compound Tiziano Xotti e al Consigliere Federale Stefano Osele, referente per la Federazione del Progetto, nella prima giornata si sono confrontati sia con il responsabile del CeRiSM per l'analisi del percorso legato ai test degli atleti, sia con l'équipe degli psicologi del progetto per la valutazione del percorso educativo-formativo e per la programmazione delle attività per i prossimi raduni previsti nella stagione 2018. • (redazione)



www.talenti2020.com

TALENTI2020, METTENDO IN GIOCO ESPERIENZE E COMPETENZE UNICHE, PROPONE UN'AZIONE ORGANICA E SINERGICA CHE FAVORISCE LA RELAZIONE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI CRESCITA ED AFFERMAZIONE DELL'ATLETA: ALLENATORI, FAMIGLIA, SCUOLA.

Un progetto
unico in Italia

che coinvolge più
Federazioni Sportive Nazionali
in un importante **percorso di crescita** che accompagna e supporta il giovane talento, da loro identificato, nel crescere e diventare "campione". Ritiri, collegiali, stage di allenamento e di preparazione fisica, test fisici delle capacità di base e indagini specifiche, un percorso educativo psicologico personalizzato, secondo le particolarità di ogni disciplina con la disponibilità di strutture sportive "naturali" e "artificiali" in una sorta di "palestra a cielo aperto" rappresentano la forza di Talenti2020 che il CONI ha identificato come il progetto pilota dello sport giovanile italiano.

PARTNER
ISTITUZIONALI



FEDERAZIONI



EMOZIONI E RIMONTA DA BRIVIDI

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Arcieri dell'Airone**

Un finale imprevedibile e palpitante ha concluso la XV edizione della Coppa Italia Centri Giovanili. Nell'ultimo evento federale del 2017, ottimamente organizzato dagli Arcieri dell'Airone al Palazzetto dello Sport di Gerenzano in provincia di Varese, tra un pubblico coloratissimo e caldo che assiepava le tribune, si sono sfidate le migliori 15 Società d'Italia che hanno il merito di curare in maniera particolare la crescita del settore giovanile.

Un lavoro che porta frutti importanti alla Federazione e che, negli

ultimi anni, ha visto un numero sempre maggiore di sodalizi che dedicano le attenzioni dei tecnici e dei dirigenti agli arcieri in erba. Se inizialmente le Società che vantavano un Centro di Avviamento Giovanile si contavano su due mani, in questa edizione erano 70 le squadre aventi diritto, a testimonianza della crescita del movimento e del fatto che sia diventato sempre più difficile per le migliori 16 ottenere l'accesso alla fase finale della Coppa Italia dedicata alle squadre composte da atleti delle categorie Giovanissimi, Ragazzi, Allievi e Junior.

Una manifestazione avvincente e divertente, che permette a questi giovani arcieri di fare un'esperienza importante per capire fino in fondo cosa significhi sacrificarsi, impegnarsi e gareggiare per la propria squadra, per affrontare a viso aperto un momento carico di tensione come gli scontri diretti e, infine ma non per ultimo, sviluppare un'esperienza di vita davvero importante per la loro crescita personale, visto che per molti di loro si tratta della prima esperienza agonistica fuori da casa.

ELIMINATORIE E SEMIFINALI – Dopo le 30 frecce di qualifica (unica differenza rispetto alle 60 frecce di ranking round previste

La diretta su YouArco e in simultanea su tutti i social federali

La Coppa Italia Centri Giovanili è servita alla Federazione per effettuare un esperimento "Social" che verrà ripetuto nella stagione 2018. Per la prima volta, infatti, la manifestazione è stata trasmessa in diretta streaming oltre che su YouArco, il canale youtube ufficiale della Federazione, in contemporanea su tutti gli altri canali social federali. Tra i canali che hanno trasmesso la gara live, c'erano infatti i profili ufficiali Facebook, Twitter, Periscope e molti altri meno conosciuti in Italia. Un esperimento che ha ottenuto un successo davvero rilevante, considerando che, solo su facebook, la competizione ha ottenuto diverse migliaia di visualizzazioni. Una novità che si ripeterà nella nuova stagione e che darà la possibilità alla FITARCO di moltiplicare la visibilità degli Eventi Federali su numerose piattaforme in simultanea, raggiungendo gli appassionati italiani e quelli di tutto il resto del mondo.

A Gerenzano una finale avvincente e palpitante che registra la vittoria in rimonta degli Arcieri Torrevecchia. Argento per Arcieri del Sole e bronzo per Decumanus Maximus e San Donà di Piave



Gli Arcieri Torrevecchia festeggiano la loro prima vittoria alla Coppa Italia Giovanile



Sopra, a sinistra, il podio della Coppa Italia Centri Giovanili di Gerenzano; a destra, il Comitato Organizzatore festeggia al termine della competizione. Qui a fianco, a sinistra, Arcieri San Donà e Torrevecchia pronti per la semifinale; a destra, i campioni uscenti del Decumanus Maximus prima della semifinale. Sotto, a sinistra, gli Arcieri Torrevecchia durante la semifinale; a destra, le due squadre finaliste salutano il pubblico prima di andare sulla linea di tiro. In basso, a sinistra, gli Arcieri del Sole esultano per l'accesso alla finalissima; a destra, gli Arcieri del Sole impegnati nella finale



La miglior tifoseria

A proposito di pubblico sugli spalti, come sempre i sostenitori dei giovani arcieri in gara si sono sfidati con striscioni, trombette e coreografie varie. A differenza delle precedenti edizioni, quando il tifo aveva assunto un ruolo fin troppo preponderante nel corso delle sfide, non permettendo nemmeno la comunicazione tra tecnici e atleti per l'indicibile chiasso che aleggiava durante i match, da questa edizione è stato richiesto alla torcida presente sugli spalti di Gerenzano di distinguersi ma di limitarsi ad aumentare i decibel del tifo solamente nei momenti di pausa, per non rendere assordante il sottofondo per tutto il corso della manifestazione. Missione compiuta: la cornice di pubblico della gara è stata colorata e abbracciata da calde atmosfere, senza che i timpani dei presenti subissero lesioni... E al termine della sfida si sono aggiudicati il premio come miglior tifoseria per le coreografie più simpatiche e variopinte i supporters degli Arcieri San Donà di Piave, con i loro scintillanti costumi con tanto di cappelli da puffo...



Il premio alla miglior tifoseria. Il Presidente Scarzella con i tifosi degli Arcieri San Donà fino all'anno precedente), i match sono stati esaltanti fin dalla prima fase a gironi. Al termine degli scontri diretti, le migliori due compagini dei quattro gironi accedevano alla seconda eliminato-



Il tifo degli Arcieri San Donà sugli spalti del Palazzo dello Sport di Gerenzano. A sinistra, in alto, "Non siamo puffi e nemmeno ultrà, forza Arcieri San Donà"; sotto, il Presidente degli Arcieri dell'Airone Marco Pauselli premia l'ex Consigliere Federale Aurora Paina, per il suo contributo nell'aver portato la competizione a Gerenzano



ria, precisamente ai gironi E e F: la seconda fase di sfide ha permesso alle migliori due di questi gironi di ottenere l'accesso alle semifinali, mentre tutte le altre si sfidavano in altri gironi per garantirsi le posizioni di rincalzo. A vincere il secondo girone eliminatorio sono stati da una parte gli Arcieri Torrevecchia e dall'altra la Compagnia Arcieri del Sole, seguite al secondo posto dai campioni uscenti Arcieri Decumanus Maximus e Arcieri San Donà di Piave. Le semifinali hanno poi visto prevalere da una parte del tabellone il Torrevecchia contro il San Donà, mentre gli Arcieri del Sole hanno avuto la meglio sul Decumanus. Per entrambe le perdenti è quindi arrivato, come da regolamento, un meritato bronzo pari merito.

LA FINALE – E quasi senza aver tempo di prendere respiro è poi arrivata l'attesa finalissima, che ha regalato emozioni a non finire, tanto per il trepidante pubblico sugli spalti, quanto per i giovani atleti sulla linea di tiro e i loro tecnici. Emozioni difficili da gestire soprattutto per i più piccoli nei momenti decisivi, che hanno in effetti giocato un ruolo fondamentale per determinare il ribaltone conclusivo. La Compagnia Arcieri del Sole, società di Solaro, parte forte e, sfruttando gli errori del Torrevecchia, dopo la seconda volée si porta avanti di 12 punti. Il match sembra segnato, ma con un'otti-

LA CLASSIFICA FINALE

- 1. Arcieri Torrevecchia**
Luca Scutigliani, Mattia Risoluti, Leonardo Koch, Lorenzo Sciarra, Rachele Risoluti, Angelica Bonamici, Damiano Iodice; tecnico: Gian Piero Chiorri.
- 2. Compagnia Arcieri del Sole**
Mattia Palmieri, Lorenzo Domini, Mirco Gagliano, Valerio Xavier Spagnolo, Fabiola Perna, Helena Vassallo, Mattia Damiano; tecnici: Gianluigi Alberti, Luca Alberti.
- 3. Arcieri Decumanus Maximus**
Riccardo Bonetto, Leonardo Covre, Laura Borella, Federico Scarpel, Sara De Lazzari, Diego Cagnin, Luca Lopoporto; tecnici: Sandro Borella, Lucio Grandis.
- 3. Arcieri San Donà di Piave**
Chiara Beraldo, Martino Zaratini, Alvise Mutton, Matteo Babbo, Giacomo Caliman, Chiara Barbieri; tecnici: Aldo Davanzo, Filippo Soncin.
- 5. Arcieri Campani Capua**
- 6. Arcieri Orione**
- 7. Sentiero Selvaggio**
- 8. Arcieri del Doge**
- 9. Compagnia D'Archi**
- 10. Arcieri Iuvenilia**
- 11. Arcieri Marano**
- 12. Arcieri del Piave**
- 13. Arcieri La Meridiana**
- 14. Arcieri Sagittario del Veneto**
- 15. Arcieri dell'Airone**

ma terza volée la compagine capitolina riesce quasi a dimezzare lo svantaggio portandosi a -7. Nell'ultima volée le frecce pesano come macigni e la squadra lombarda soffre la pressione e i punteggi alti messi a segno dai capitolini che riescono a imporsi con una incredibile rimonta che li porta sul primo gradino del podio, chiudendo la sfida sul risultato finale di 206-196. Naturalmente la festa per i romani è stata grande e l'applauso degli spalti gremiti,



ALBO D'ORO COPPA ITALIA GIOVANILE

- 2003 – A.S.D. Compagnia Arcieri Del Sole
- 2004 – APD Kosmos Rovereto
- 2005 – A.S.D. Arcieri Iuvenilia
- 2006 – A.S.D. Arcieri Iuvenilia
- 2007 – A.S.D. Arcieri Iuvenilia
- 2008 – A.S.D. Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
- 2009 – A.S.D. Compagnia Arcieri Del Sole
- 2010 – A.S.D. Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
- 2011 – A.S.D. Arcieri del Piave
- 2012 – A.S.D. Arcieri del Piave
- 2013 – A.S.D. Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
- 2014 – A.S.D. Arcieri Marano
- 2015 – A.S.D. Arcieri Decumanus Maximus
- 2016 – A.S.D. Arcieri Decumanus Maximus
- 2017 – A.S.D. Arcieri Torrevecchia**



Gli Arcieri Torrevecchia durante la finale. In basso, tifo e tamburi sugli spalti

oltre a festeggiare la rimonta, ha provato a lenire la grande delusione degli avversari che stavano già assaporando il gusto della vittoria. La grande bellezza e difficoltà del tiro con l'arco si è così palesata anche in questa occasione, dando un esempio a tutti gli atleti presenti di quanto in questo sport non si possa mai dare per scontato il risultato finale, qualsiasi sia il vantaggio accumulato nel corso del match. Un'esperienza forte che siamo certi servirà a tutti per affrontare al meglio le prossime sfide arcieristiche. Grazie agli scontri portati avanti nella seconda fase eliminatória, la classifica conclusiva della competizione ha invece premiato tutte le altre Società in gara per la composizione della graduatoria finale. All'appello mancava purtroppo la sedicesima squadra qualificata, gli Arcieri Sarzana, perché alcuni componenti della compagine ligure non erano riusciti a raggiungere in tempo Gerenzano a causa della neve che è scesa copiosa nei giorni della Coppa Italia Giovanile. ●

FESTA DELLO SPORT LUISS

di **Guido Lo Giudice** - Foto **LUISS**

Grazie all'impegno del dottor Massimo Nardinocchi e della professoressa Simona Caricasulo, entrambi in forza all'organico dell'Università Luiss "Guido Carli", ancora una volta il tiro con l'arco è stato protagonista nel rinomato Ateneo capitolino.

Tiro con l'arco protagonista nell'Ateneo capitolino. Dopo la lezione per la cattedra di economia aziendale del 2016, quest'anno una gara dimostrativa degli azzurri alla festa di fine anno dedicata alla Polisportiva

Già lo scorso anno Nardinocchi e Caricasulo avevano dato vita allo svolgimento di una vera e propria lezione per la cattedra di Economia Aziendale, portando gli arcieri azzurri nella suggestiva Aula Chiesa. In quella occasione venne approfondito un interessante parallelismo tra la gestione di una atleta di alto livello e la gestione di un'azienda. Gli studenti rimasero entusiasti di fronte all'esposizione della prof. Caricasulo e agli interventi mirati di atleti internazionali come Claudia Mandia, Guendalina Sartori, Natalia Valeeva e Paolo Cancelli.

Quest'anno invece il contributo degli arcieri azzurri è stato ancora più concreto e spettacolare. In occasione della Festa dello Sport Luiss, la cerimonia di fine anno che celebra i successi sportivi ottenuti dalla polisportiva dell'Ateneo, che conta numerose discipline sportive e altrettanti atleti di rango internazionale, alcuni dei quali hanno anche calcato il palcoscenico olimpico in occasione dei Giochi di Rio 2016, gli arcieri della Nazionale si sono esibiti con una gara mixed team ideata appositamente per questa cerimonia.

Massimo Nardinocchi, Simona Caricasulo, Vittorio Polidori e Ardingo Scarzella con il DG Luiss Giovanni Lo Storto che ha ricevuto dalla FITARCO una maglia della Nazionale autografata. Nella pagina a fianco, in alto, Marco Galiazzo ed Eleonora Sarti durante la sfida esibizione alla Luiss; in basso, da sinistra Luigi Abete, Filippo Tortu, Chiara Mormile, Angelica Impronta, Giorgio Avola, Alessandro Antinelli



Il pubblico ha potuto seguire la gara proprio come in un evento internazionale, visto che sul maxischermo allestito nell'Aula Chiesa venivano ripresi sia gli arcieri al tiro, sia il bersaglio ingrandito per vedere al meglio i punteggi. Ad ogni 10 messo a segno saliva la curiosità del pubblico che ha poi dedicato un lungo applauso agli azzurri al termine della gara che, per la cronaca, è stata vinta dagli arcieri del ricurvo. E chissà che questo gradito spettacolo, apprezzato dal DG Giovanni Lo Storto, al quale è stata regalata una maglia della Nazionale, non porterà in casa LUISS l'apertura di una nuova sezione nella sua polisportiva: quella arcieristica... ●

In un'aula a dir poco gremita, presentati dal giornalista Rai Alessandro Antinelli, sono intervenuti dirigenti, ospiti prestigiosi e studenti/atleti della Polisportiva. Poi è venuta la volta degli arcieri azzurri che, grazie alla regia organizzativa degli Arcieri Torrevecchia e del coach Fabio Olivieri, del Presidente del Comitato FITARCO Lazio Vittorio Polidori, di Ardingo Scarzella nelle vesti di speaker dell'esibizione, sono partite le frecce di una formula di gara inedita. Linea di tiro a 18 metri con sfide mixed team tra atleti del ricurvo e del compound. Al loro ingresso in campo sono naturalmente scrosciati gli applausi per l'olimpionico Marco Galiazzo e Marco Morello dell'Aeronautica Militare, Claudia e Massimiliano Mandia delle Fiamme Azzurre. Nel compound le ovazioni sono arrivate per i nazionali Para-Archery Eleonora Sarti e Paolo Cancelli, tesserati rispettivamente per Fiamme Azzurre e Arcieri Torrevecchia, per l'azzurra della Marina Militare Anastasia Anastasio e per il campione europeo indoor del Torrevecchia Jacopo Polidori.



Gli interventi alla Festa dello Sport

La tradizionale Festa dello Sport è iniziata col più classico dei saluti da parte del Direttore Generale Giovanni Lo Storto, il quale ha ricordato l'importanza del binomio studio-sport e quanto la LUISS abbia investito in tali termini.

A seguire ci sono stati i contributi da parte del Prorettore alla Didattica Roberto Pessi, che ha introdotto il progetto LUISS Sport Academy, e quello del Presidente della LUISS SSD, Luigi Abete, il quale, oltre ad illustrare i numeri e i risultati sportivi raggiunti nella stagione 2016-2017 dalle varie discipline sportive promosse dall'Ateneo, ha affermato con orgoglio di aver coinvolto nel progetto più di 3000 studenti. Inoltre, lo stesso Presidente ha presentato la partnership siglata con EUROSPO. A condividere poi il palco con Luigi Ecuba, Senior Director Sport Discovery Italia, erano presenti anche gli studenti-atleti vincitori delle borse di studio inerenti il programma della Dual Career: Tommaso Maestrelli (calcio), Giorgia Pelacchi, Ludovica Serafini e Matteo Stefanini (canottaggio), Giorgio Avola e Chiara Mormile (scherma), Angelica Impronta (equitazione) e Filippo Tortu (atletica leggera). In particolare, con riferimento a quest'ultimo, hanno preso la parola Antonino Viti, Presidente dell'ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani), che sostiene la borsa di studio dell'atletica leggera, e Manuela Mennea, moglie del grande campione a cui è stata intitolata la borsa di studio. Da rimarcare poi gli interventi di Luca Pancalli, Presidente del CIP e dell'olimpionico del tiro a segno Niccolò Campriani.

È stato poi il turno del Direttore Sportivo della SSD LUISS, Paolo Del Bene, che ha introdotto e ringraziato gli Official Partners AS LUISS quali BNL Gruppo BNP Paribas, Gatorade-Gruppo Pepsi&Co, Intesa Sanpaolo, UnipolSai Assicurazioni.

ALLESTIMENTO DI UN SET PER UNA PRODUZIONE VIDEO

di **Alessandro Rizzo** - Foto **FITARCO** e **World Archery**

Una disposizione adeguata delle apparecchiature professionali e delle telecamere risulta essere determinante ai fini della realizzazione di una produzione audiovisiva che abbia come destinatari i maggiori mezzi di comunicazione come la televisione o il web.

I ragguagli tecnici e le informazioni utili per allestire un vero e proprio set per una produzione video con standard qualitativi elevati in una competizione di tiro con l'arco

La FITARCO per incrementare il bacino di utenti e la visibilità di questo sport si è orientata da diversi anni verso la creazione di due diversi tipi di prodotti: la diretta streaming destinata al canale youtube YouArco e le sintesi delle gare più importanti da trasmettere su Rai Sport.

Nonostante le differenze che sussistono tra le due lavorazioni, è simile e negli anni standardizzato il posizionamento delle telecamere in funzione del campo di gara e degli arcieri. Tuttavia un elemento da valutare ed una peculiarità del tiro con l'arco sono le diverse tipologie di gara: indoor, outdoor, tiro di campagna e 3D.

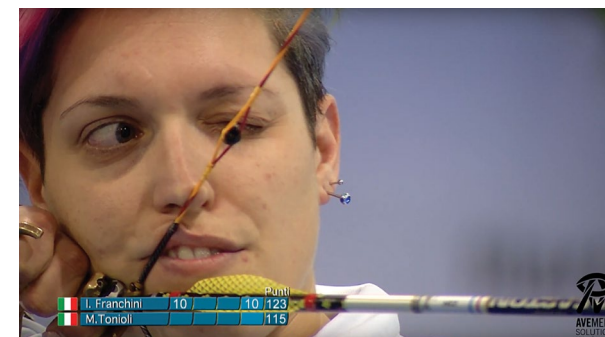
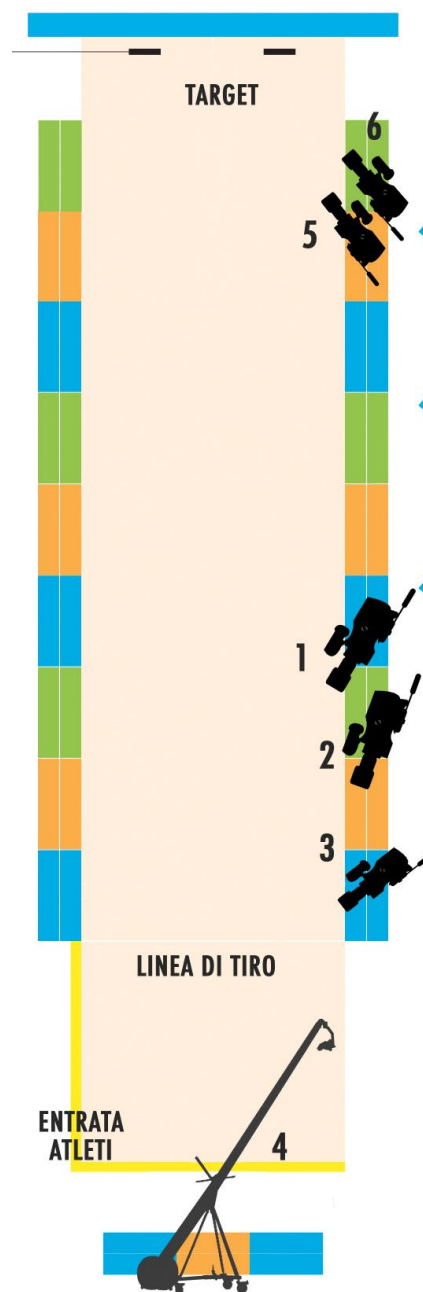
Questi cambiamenti logistici implicano che difficilmente l'allestimento di una gara possa essere identico a quello di un'altra.

Il posizionamento delle telecamere - Nella fase iniziale, il regista, dopo aver effettuato un sopralluogo, sceglie la posizione delle diverse telecamere.

Lo standard broadcast con il quale vengono realizzate le sintesi per Rai Sport presuppone l'utilizzo di sei telecamere con caratteristiche differenti che vengono collocate all'interno del campo di gara.

Per il rispetto di un equilibrio visivo, tutte le telecamere si devono trovare alla destra di una linea immaginaria che per

Nell'illustrazione, la posizione delle telecamere in una gara di tiro alla targa



A sinistra, immagine in primo piano della telecamera 2; a destra, gli atleti ripresi dal braccio meccanico Jimmy Jib (telecamera 4)

comodità nel tiro con l'arco viene tracciata fra un arciero e l'altro e divide il campo di gara in due parti.

Ci si avvale di questa consuetudine per evitare uno scavalco di campo che creerebbe un senso di confusione nel telespettatore.

L'allestimento del set che viene predisposto durante la realizzazione delle sintesi per Rai Sport è raffigurato nell'illustrazione a pag. 40.

Come si può osservare in figura, le telecamere 1 e 2 che sono controllate dai cameraman, pur trovandosi in una posizione molto ravvicinata, hanno scopi ben distinti.

La telecamera 1 è destinata all'esecuzione di un campo totale, ovvero un'inquadratura che faccia capire al telespettatore il contesto in cui gli atleti gareggiano, mentre la 2, dotata di un teleobiettivo, effettua delle inquadrature in primo o in primissimo piano dell'arciero che si appresta al tiro.

Gli operatori di queste due telecamere, trovandosi in prossimità del campo di gara, devono prestare un'attenzione massimale a non eseguire movimenti troppo evidenti per non disturbare gli arcieri.

La telecamera 3, invece, presenta delle caratteristiche molto particolari; questa infatti, differente da tutte le altre, viene uti-



DINAMICA



EFFICACE



INNOVATIVA

LA TECARTERAPIA
PER CHI HA IL RISULTATO COME
PRIMO OBIETTIVO



www.fisiowarm.it
+39 06 5817317

lizzata per la creazione dei replay in super slow motion ed ha la capacità di registrare addirittura 400 fotogrammi al secondo. Queste immagini durante la post produzione vengono rallentate secondo percentuali molto alte e si caratterizzano per la presenza di dettagli impercettibili a velocità normali.

Dietro gli arcieri, come si può notare nella illustrazione di pag. 40 viene posizionato un Jimmy Jib (una sorta di braccio meccanico) di almeno tre metri di altezza che poggia su una pedana rialzata.

Nella parte superiore del Jimmy viene posta la telecamera 4 che presenta un'inquadratura dall'alto, panoramica e ad ampio raggio, fondamentale per capire la distanza tra gli arcieri e i bersagli.

Infine, per questioni di sicurezza e per non intralciare la visuale degli arcieri, le telecamere 5 e 6 inquadrano i bersagli da una posizione defilata.

Tutte le telecamere utilizzate per queste tipologie di lavori, conformi allo standard televisivo, registrano in Full HD - 1080i, un formato di alta definizione, che implica un rapporto d'aspetto di 16:9. La risoluzione del formato è di 1920 per 1080 pixel.

La composizione dell'inquadratura - Per ottenere un prodotto di qualità, bisogna analizzare anche tutti i fattori esterni che potrebbero influenzare l'inquadratura e che dipendono dalla configurazione della località in cui si svolge l'evento.

Nelle gare indoor per esempio è fondamentale un'illuminazione conforme agli standard televisivi; le telecamere infatti hanno bisogno di molta luce e di una temperatura colore uniforme per ottenere una resa ideale.

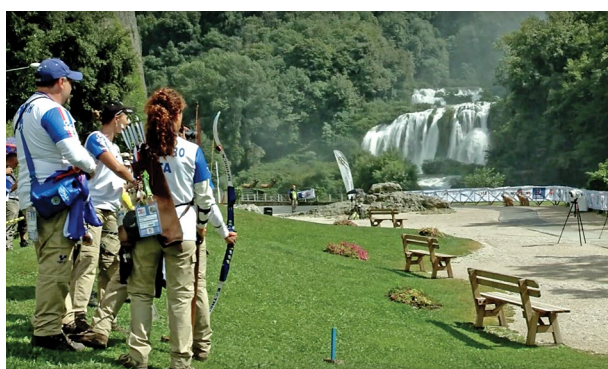
Una scarsa illuminazione o delle tipologie di luci differenti tra loro potrebbero creare dei problemi difficilmente recuperabili anche durante la fase di post produzione della puntata.

Un ulteriore aspetto da considerare riguardo la disposizione del set è la presenza di una scenografia all'interno del campo di gara.

Un buon allestimento, caratterizzato dalla presenza di banner, pannelli e striscioni pubblicitari, collocati lungo il perimetro del campo di gara in posizioni strategiche, potrebbe rendere il risultato finale decisamente più armonioso.



Gli arcieri ripresi in campo largo dalla telecamera 1



Confrontando la disposizione delle telecamere e degli arcieri infatti sarà molto facile intuire, insieme a un addetto ai lavori, il cono di visuale nel quale degli elementi di disturbo estranei alla situazione di gioco potrebbero compromettere la composizione dell'inquadratura: per esempio persone in movimento o sedute dietro gli arcieri che assistono alla competizione distogliendo l'attenzione dello spettatore dagli atleti in gara. Lo sfondo dovrà quindi essere il più "pulito" possibile, per dare massimo risalto al momento agonistico, evitando tutto ciò che possa interferire sull'immagine del set di gara.

È essenziale anche che gli atleti, così come gli allenatori e gli arbitri, rispettino le posizioni idonee e a favore di camera sia durante l'ingresso in campo sia durante tutta la durata del match. A questo scopo risulta essere molto utile la disposizione di piccoli box che delimitino la zona da rispettare per gli allenatori e per l'arbitro.

Le gare outdoor, 3D e di campagna, invece, vengono spesso organizzate in località turistiche davvero caratteristiche, come per esempio è stato per gli Europei campagna e i Mondiali 3D alla Cascate delle Marmore (vedi foto in alto), per la finale di Coppa del Mondo allo Stadio dei Marmi a Roma o per gli scenari dolomitici di Cortina d'Ampezzo che dal 4 al 9 settembre 2018 ospiteranno i prossimi Mondiali campagna.

Risulta molto più facile valorizzare gli elementi paesaggistici o architettonici che queste location meravigliose offrono. In queste situazioni, per arricchire la produzione con immagini uniche, viene predisposta una telecamera aggiuntiva posizionata in un punto strategico, la beauty, dotata di un'ottica grandangolare.

La cura dei piccoli dettagli, che potrebbero sembrare superficiali o insignificanti, ottiene una valenza non indifferente, durante l'allestimento di un set ideale.

Per raggiungere ottimi risultati è indispensabile infatti la conoscenza da parte degli organizzatori delle maggiori necessità di una troupe televisiva.

Nonostante innumerevoli altre considerazioni da approfondire su questa tipologia di argomento, la FITARCO, anche grazie a questi accorgimenti basilari è riuscita anno dopo anno ad incrementare esponenzialmente il livello qualitativo delle produzioni che vengono trasmesse sul web e su Rai Sport. ●

FRECCE AL CENTRO SU RAI SPORT E YOUARCO

di **Guido Lo Giudice**

La Federazione Italiana Tiro con l'Arco è riuscita ad assicurarsi la visibilità televisiva per i maggiori eventi stagionali su Rai Sport + HD. Dopo gli ottimi risultati dello scorso anno soprattutto per la diretta della finale di Coppa del Mondo di Roma, la Federazione è riuscita ad accordarsi con la Rai per trasmettere la sintesi di numerosi eventi Federali, più i tre eventi internazionali che verranno disputato sul territorio italiano.

Rinnovato l'accordo di mediapartnership con Rai Sport: 7 gli eventi previsti sulla RAI e la possibilità di trasmettere Coppa del Mondo ed Europei Targa. Su YouArco tutti gli Eventi Federali

Il tiro con l'arco ha avuto quindi uno spazio che non sono riusciti ad ottenere altre federazioni, soprattutto grazie alla qualità delle produzioni che propone al servizio televisivo pubblico con investimenti rilevanti ma che portano quindi un risultato importante in termini di visibilità.

All'interno del contratto con Rai Sport sono stati quindi inseriti quattro Campionati Italiani (indoor e indoor Para-Archery, targa e targa Para-Archery), oltre alla tappa di Youth Cup di Rovereto, alla Para-Archery Cup di Olbia e al Mondiale Campagna di Cortina d'Ampezzo. Tutti questi eventi verranno prodotti e trasmessi con una sintesi. Insieme a questi eventi, la tv di Stato ha inserito nel contratto anche la possibilità di trasmettere le cinque tappe di Coppa del Mondo e i Campionati Europei Targa di Legnica (POL).

Naturalmente l'offerta per gli appassionati di tiro con l'arco non finisce qui. Grazie agli investimenti che la dirigenza Federale ha concesso al comparto mediatico della Federazione, anche nella stagione 2018 verranno prodotte le dirette web dal team di YouArco, che gestisce le dirette web sul canale ufficiale della FITARCO sulla piattaforma Youtube.

Sono infatti previste le dirette – laddove le condizioni tecniche relative alla linea internet lo permetteranno – di tutti gli Eventi Federali della stagione, oltre alle dirette dei tre Eventi internazionali organizzati sul nostro territorio.

Rai Sport

You Arco



La diretta di YouArco durante i Tricolori Indoor di Bari

Oltre ai quattro Campionati Italiani indoor e targa "normo" e para-impici, gli arcieri italiani potranno quindi seguire grazie a YouArco le immagini dei Campionati di Società, del Trofeo Pinocchio, dei Tricolori Campagna, della Coppa delle Regioni, del Grand Prix Campagna, dei Tricolori 3D e della Coppa Italia Giovanile.

Il canale della Federazione ha continuato a crescere e a portare numeri sempre più rilevanti, grazie anche al miglioramento della qualità delle sue trasmissioni e a ulteriori possibilità che permetteranno a YouArco di far vedere le immagini in diretta sulle più disparate piattaforme social. Grazie al contratto con Restream, infatti, come è stato fatto per la prima volta alla Coppa Italia Giovanile dello scorso anno, le dirette web prodotte potranno essere seguite in contemporanea su tutti i profili social federali, da Facebook a Twitter, per passare a Periscope e numerosi altri canali molto utilizzati all'estero. ●

I numeri di YouArco

YouArco ha raggiunto, dal 31 maggio 2012, giorno della sua apertura al 30 gennaio 2018, un totale di 5.082 iscritti, ottenendo per le sue trasmissioni 5.680 like, 22.767 commenti, 4.0006 condivisioni e ben 2.179 video nelle sue playlist. Le visualizzazioni totali sono 885.271 e l'obiettivo, con l'aiuto degli appassionati e delle loro condivisioni attraverso i propri canali social delle dirette prodotte, è di raggiungere quanto prima 1 milione...

I tempi di visualizzazione hanno superato 8 milioni di minuti. Naturalmente la maggior parte dei contatti arrivano dall'Italia (85%), ma le dirette di YouArco sono state viste un po' in tutto il mondo, a partire dalla Francia, dagli USA, Spagna e Germania.

L'obiettivo da raggiungere è anche quello di aumentare il pubblico femminile delle competizioni, considerando che il 79% del pubblico di YouArco risulta essere di sesso maschile. Con l'aiuto degli appassionati, insomma, il canale youtube federale continua a crescere e potrà tagliare numerosi altri traguardi nella stagione 2018.

NORME SPORTIVE ANTIDOPING

Le Norme Sportive Antidoping (NSA) costituiscono le uniche regole nell'ambito dell'ordinamento sportivo italiano che disciplinano la materia dell'antidoping e le condizioni cui attenersi nell'esecuzione dell'attività sportiva.

annualmente dalla WADA (World Anti-doping Agency) sul sito www.wada-ama.org

2.1 La presenza di una sostanza vietata o dei suoi metaboliti o marker nel campione biologico dell'Atleta.



Prosegue la battaglia al doping del tiro con l'arco. Di seguito alcuni consigli utili per non incorrere in brutte sorprese nei controlli antidoping, effettuabili senza preavviso in tutte le competizioni del calendario FITARCO

Trovano immediata applicazione con la loro pubblicazione sul sito internet www.nadoitalia.it.

Le FSN, le DSA, gli Enti di Promozione Sportiva – fatte salve le specificità di seguito riportate – le Leghe, le Società e tutti gli altri organismi sportivi comunque denominati ricadono nella giurisdizione di NADO Italia e sono tenuti a rispettare le disposizioni delle NSA ed a collaborare con NADO Italia nell'attuazione del programma antidoping.

Gli Atleti ed il Personale di supporto, in virtù della loro affiliazione, tesseramento, accreditamento o comunque della loro appartenenza alle suddette organizzazioni o partecipazione a manifestazioni sportive, hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le presenti NSA quale condizione indispensabile per la partecipazione alle attività sportive.

Le presenti NSA si applicano anche a tutti gli atleti ed alle attività sportive paralimpiche.

Gli Atleti o altre Persone saranno tenuti a conoscere cosa costituisca violazione delle norme antidoping, le sostanze vietate e i metodi proibiti che sono inclusi nella Lista (prohibited list) pubblicata

2.1.1 Ciascun Atleta deve accertarsi personalmente di non assumere alcuna sostanza vietata poiché sarà ritenuto responsabile per il solo rinvenimento nei propri campioni biologici di qualsiasi sostanza vietata, metabolita o marker. Ai fini dell'accertamento della violazione delle NSA, infatti, non è necessario dimostrare il dolo, la colpa, la negligenza o l'uso consapevole da parte dell'Atleta.

14.2 Qualora gli atleti si trovino in condizioni di salute tali che richiedano l'uso di particolari farmaci o trattamenti, compresi nella Lista, dovranno attivare la procedura per l'ottenimento di una TUE (Therapeutic Use Exemption – Esenzione a Fini Terapeutici) in conformità a quanto previsto dal D-EFT (Disciplinare per l'Esenzione a Fini Terapeutici): pag.144 NSA (Norme Sportive Antidoping).

Si ricorda che i controlli antidoping possono essere effettuati senza preavviso in tutte le competizioni inserite nel calendario FITARCO. ●

Per qualsiasi richiesta di informazioni si può contattare la Commissione Prevenzione Doping Federale al seguente indirizzo mail: antidoping@fitarco-italia.org

NOVITÀ DA CITTÀ DEL MESSICO

di **Manuela Cascio**

Durante il Congresso svoltosi a Città del Messico in occasione dei Campionati Mondiali Targa, World Archery ha approvato diverse by-laws (proposte di legge) che, con tale convalida, entrano a far parte del regolamento World Archery.

Ricordiamo, per chiarezza, che non tutte le by-laws World Archery sono recepite dalla Federazione Italiana di Tiro con l'Arco e che per le gare svolte sotto l'egida FITARCO bisogna far sempre riferimento al Regolamento Tecnico di Tiro, al Regolamento Sportivo e alle Circolari. Queste nuove regole, al momento, non sono ancora state adottate in Italia per le competizioni FITARCO.

Il contenuto in grassetto indica nel testo la by-law approvata da World Archery.

La 16.1.3 (Practice at World Championships) riguarda i tiri di allenamento durante i Campionati del Mondo. Si è stabilito che per l'Olympic Round, il Compound Round e l'Indoor Match Round verrà reso disponibile un campo per i tiri di allenamento accanto al campo di

tiro, con i bersagli posti nella stessa direzione di quelli del campo di gara, in cui gli atleti **ancora nella competizione** possono allenarsi durante **le fasi eliminatorie e finali**. Il comitato organizzatore non è tenuto a fornire strutture adibite all'allenamento per gli arcieri eliminati.

Cosa cambia rispetto alla precedente versione? Cambia il fatto che solo agli arcieri ancora nella competizione venga garantita la possibilità di utilizzare il campo dei tiri di prova.

La 13.6.2 (Completion of Matches) riguarda il completamento degli scontri. In uno scontro individuale a tiri alternati, gli opponenti andranno sulla linea di tiro al momento del segnale dei 10 secondi. Alla fine dei 10 secondi un singolo segnale acustico darà inizio ai 20 secondi per il primo atleta. Appena la prima freccia viene scoccata o viene visualizzato il punteggio, o il tempo finisce, il cronometro del secondo atleta inizia il conto alla rovescia di 20 secondi (tempo limite per tirare una freccia). Gli atleti coinvolti nel match continueranno ad alternarsi finché ciascun atleta avrà tirato le sue tre frecce o **se**



Il Congresso World Archery a Città del Messico, dove sono state approvate diverse novità regolamentari

A sinistra, i partecipanti al Judge Seminar World Archery Europe al centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti". A destra, i partecipanti al seminario in aula



l'atleta è sicuro di non poter vincere lo scontro, può a quel punto liberare la linea di tiro e congratularsi con il vincitore.

Cosa cambia rispetto alla precedente versione? L'atleta perdente può decidere di non tirare l'ultima freccia dello scontro se è chiara la sconfitta. Può dunque liberare la linea di tiro e congratularsi con il vincitore.

La 14.5.2.2 Riguarda la procedura per risolvere la parità.

Se entrambi gli atleti, alla loro prima freccia di shoot-off, colpiscono il 10 (per il ricurvo) o la X (per il compound), lo scontro è da considerarsi finito in parità, per cui sarà necessaria una seconda freccia di spareggio. Il vincitore di ogni spareggio successivo sarà determinato dalla freccia più vicina al centro.

Cosa cambia? Precedentemente lo shoot-off veniva deciso dal tiro di una singola freccia. La misurazione della freccia più vicina avveniva alla prima parità. Adesso si misura dalla seconda parità.

La 13.6.2 tratta del tempo entro cui una freccia deve essere tirata negli scontri a tiri alternati.

Quando ci sono tiri alternati individuali, gli atleti in gara devono andare sulla linea di tiro al segnale dei 10 secondi. Alla fine dei 10 secondi, un segnale acustico dà inizio ai 20 secondi per il primo atleta coinvolto nello scontro **o i 30 secondi per i tornei di tiro con l'arco Para-Archery**. Non appena viene scoccata la prima freccia e il punteggio viene registrato o il tempo scade, il cronometro per



l'atleta avversario inizia a indicare il tempo **appropriato** di **20 o 30 secondi** per tirare una freccia. Gli atleti dello scontro continueranno ad alternare i loro tiri seguendo l'ordine indicato dall'orologio contasecondi fino a quando ogni atleta avrà tirato le sue tre frecce. Se il tempo si esaurisce, un segnale acustico indicherà all'altro atleta/squadra l'inizio del suo tempo o la fine della volée/set.

Cosa cambia? Durante gli scontri dei tornei Para-Archery, il tempo per tirare una freccia è di 30 secondi. Cambia, inoltre il numero delle squadre che accedono alla fase eliminatoria, che passa a 24 anche per il Mixed Team.

CONFERENZA DEI GIUDICI DI GARA WORLD ARCHERY EUROPE

Tra il 18 e il 19 novembre si è svolta a Roma, presso il Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti, la prima Judge Conference World Archery Europe. Una due giorni dedicata all'aggiornamento, allo studio e al confronto, indirizzata ai Giudici di Gara Internazionali con la qualifica minima di Continental Judge (per l'Europa). Hanno preso parte all'incontro più di 50 Giudici di Gara provenienti da diversi Paesi europei. Dopo i saluti del Presidente World Archery Europe e Vicepresidente Vicario World Archery Mario Scarzella e del Segretario Generale WAE Marinella Piscioti, si è dato il via ai lavori. Il programma prevedeva interventi da parte dei membri dell'Euro-



pean Judge Committee, il belga Jean Martens (Presidente), il danese Klaus Lykkebaek e l'italiano Luca Stucchi, casi studio da risolvere e discutere in gruppo e aggiornamenti sulle novità regolamentari e sulle procedure da adottare durante gli eventi.

Il primo intervento è stato quello di Luca Stucchi, incentrato sulla figura del Chairman e sui suoi compiti nelle varie fasi della competizione. Come ha ben spiegato Stucchi, il Chairman ha un ruolo chiave nella perfetta riuscita dell'evento e, con la sua lezione, ha fornito ai Giudici di Gara presenti tutti gli strumenti necessari per affrontare al meglio un evento in tale veste.

Concluso il capitolo Coordinatore, è stata la volta dell'aggiornamento sulle ultime novità regolamentari introdotte da World Archery al Congresso di Città del Messico, novità che sono state discusse dai Giudici di Gara presenti e spiegate dettagliatamente anche tramite immagini e slide.

Ardingo Scarzella è intervenuto come membro del team lanseo, parlando delle varie problematiche che possono verificarsi sui campi di gara dal punto di vista del team che gestisce i risultati, ponendo l'accento sui quei punti sui quali si deve porre l'attenzione dei Giudici, come la verifica della corretta compilazione degli score o l'indicazione del vincitore alla fine dello spareggio.

I Giudici di Gara si sono in seguito dedicati alla risoluzione di un piccolo test di riscaldamento e ne hanno esaminato le soluzioni dando vita a un proficuo confronto.

È stato poi presentato il nuovo formato del seminario WAE, che sarà diviso in due parti. Dopo un pre-esame per accedere al seminario, i candidati si confronteranno sia con il test canonico che con dei casi



A sinistra, l'intervento di Ardingo Scarzella al seminario; a destra, Luca Stucchi e Natalia Valeeva durante la seconda giornata dei lavori

studio, per risolvere i quali sarà possibile consultare il "Rulebook". Sono inoltre previsti, in questa nuova formula, un maggior numero di esercitazioni pratiche e lezioni.

Definita questa parte, i Giudici di Gara sono stati divisi in gruppi per la discussione dei casi studio. Momento particolarmente interessante, perché è stato possibile confrontarsi con diversi modi di pensare, diverse "Judging Philosophies", diversi modi di approcciarsi al problema e risolverlo. I casi di studio hanno messo alla prova i giudici di gara, non solo sulla conoscenza del regolamento, ma anche sull'applicazione di quest'ultimo guidati dal buon senso e non solo dalla mera applicazione della regola.

Conclusa la prima giornata di studio, dopo cena i Giudici di Gara hanno avuto la possibilità di visitare Roma grazie a un mini-tour della città organizzato a questo scopo, visita graditissima specialmente dagli ospiti stranieri, alcuni alla loro prima volta nella Città Eterna.

La giornata di domenica si è aperta con la discussione dei casi studio proposti e risolti dai gruppi il giorno prima.

Ospite della seconda giornata è stata Natalia Valeeva, atleta plurimedagliata con sei partecipazioni ai Giochi Olimpici nel suo curriculum, che ha relazionato sul rapporto tra Giudici di Gara e atleti/tecnici, mettendo in evidenza sia dal punto di vista dell'atleta che da quello del tecnico le aspettative che queste due figure hanno nei confronti della classe arbitrale: correttezza, autorevolezza, conoscenza delle regole.

La seconda giornata si è conclusa dopo la discussione su argomenti proposti dai Giudici di Gara stessi. Si è dunque passati ai saluti di rito e alla chiusura della conferenza. ●

A sinistra, il Segretario Generale WAE Marinella Piscioti con i relatori della prima giornata del Congresso; a destra, il saluto del Presidente Scarzella ai Giudici di Gara



www.alfabiauto.com

Alfabi.it
Low cost cars

GRANDI NOVITÀ:
da oggi possiamo offrirvi polizze per furto, incendio, atti vandalici e kasko a condizioni low cost, chiedici maggiori informazioni.

Scopri i vantaggi offerti da Alfabi
La tua auto OnLine come dal concessionario

Fai conoscenza e scopri i vantaggi di Alfabi

**Auto nuove e a Km 0
con sconti fino al 36.4 %**

Orari di apertura:
dal lunedì al venerdì
9.00-12.30 e 14.00-19.00
sabato
9.00-12.30 e 14.00-18.30

GLI SPETTRALI ARCIERI DI MONS

di **Andrea Cionci**

Fu il quotidiano inglese Evening News a tirare fuori, per primo, la storia dei fantasmi degli arcieri di Mons. Alcuni giorni dopo la ritirata che, nonostante le perdite subite, consentì al Corpo di spedizione inglese di sopravvivere in terra di Francia, il giornalista e scrittore Arthur Machen (1863-1947) inviato di guerra, pubblicò su quella testata il racconto *The Bowmen* (Gli arcieri). Machen era un appassionato di paranormale ed era anche amico di Aleister Crowley il famosissimo esoterista (e satanista) inglese, di cui quest'anno ricorrono i settant'anni dalla morte.

Nel racconto, Machen riesce a rendere in maniera molto vivida le condizioni disperate dell'esercito britannico e dettaglia con maestria narrativa i particolari dell'intervento soprannaturale attingendo alle sue profonde conoscenze storiche e mitologiche.

Il racconto narrava di un soldato britannico che, trovatosi in difficoltà a Mons, sotto l'attacco nemico, aveva pregato intensamente per ricevere aiuto dal Cielo. Ricordò il motto latino "Adsit Anglis Sanctus Georgius". A quel punto si udirono forti grida: "Array Array Array! St. George for the Merry England!".

Ecco allora apparire, mandati in soccorso direttamente da San Giorgio, una schiera di fantasmi armati di arco e frecce e vestiti con abiti di foggia rinascimentale. Secondo *The Bowmen*, si trattava delle anime degli arcieri caduti nella battaglia di Agincourt. In questa località, il 25 ottobre 1415 nell'ambito della Guerra dei cent'anni, le forze del Regno d'Inghilterra di Enrico V si scontrarono con quelle del Regno di Francia di Carlo VI. La decisiva vittoria riportata dagli inglesi è considerata ancor oggi uno dei più fulgidi episodi della storia dell'Inghilterra.



Qui a fianco, Arcieri di Agincourt; a destra, una illustrazione sull'episodio

Sempre stando al racconto di Machen, le truppe tedesche erano rimaste atterrite dall'apparizione anche perché gli spiriti scagliavano frecce micidiali che facevano strage dei loro soldati. Il fante britannico autore dell'invocazione a San Giorgio, poi, aveva controllato i corpi dei tedeschi morti e aveva constatato l'assenza di frecce, ferite o altre tracce visibili.

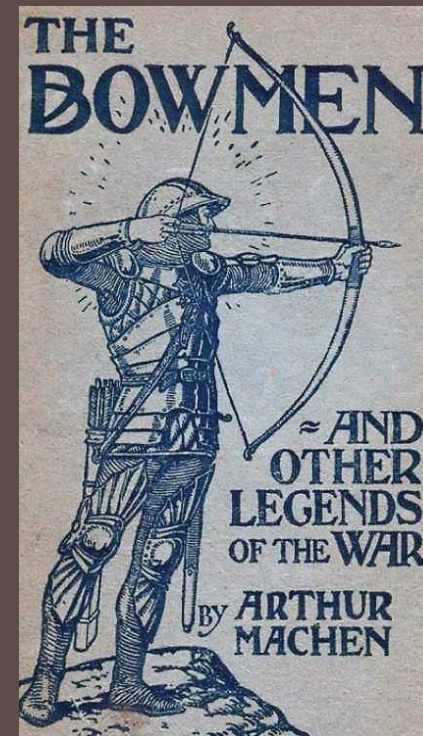
Nonostante l'autore avesse, fin da subito, chiarito che si trattava di un racconto di pura fantasia, quelle pagine possedevano una tale carica di suggestione che, dagli stessi soldati inglesi del Bef inviati in Francia, cominciarono a provenire resoconti in cui giuravano di aver visto figure spettrali durante gli scontri. Tuttavia, vi era

Curiose supposizioni

I battaglioni di spiriti e gli eserciti fantasma sono una leggenda antica. Vi sono testimonianze a partire dal XVII secolo. Ad esempio, nel gennaio del 1630 si raccontava di due eserciti spettrali che si combatterono l'un l'altro in Germania, a Rothenburg ob der Tauer. Trentacinque anni dopo, sei pescatori furono testimoni di una strana "battaglia tra le nuvole" sul cielo di Stralsund di fronte al Mar Baltico. Delle navi da guerra sospese nell'aria si combatterono tra di loro con grandi esplosioni e schianti.

Parecchie di quelle visioni sono state attribuite, dai più scettici, ad aurore boreali, ma questi fenomeni sono molto rari in Europa. Tali apparizioni rimangono quindi ancora un mistero, eppure pochi sanno che, nel corso degli ultimi anni, ha preso forma un'altra originale interpretazione dell'apparizione dei presunti angeli-arcieri di Mons e delle altre apparizioni citate.

Secondo alcuni, non si sarebbe trattato di creature soprannaturali, bensì di extraterrestri. Tra questi, l'ufologo inglese Nigel Watson, autore di un Manuale per le investigazioni Ufo, in procinto di pubblicare un volume dedicato proprio agli "Oggetti Volanti Non Identificati della Prima Guerra Mondiale". "A distanza di decenni, la vicenda è ancora molto controversa" - ammette Watson - tuttavia le teorie spaziano dalla possibilità che sia solo una leggenda inventata da Machen al prodotto di allucinazioni collettive prodotte dallo stress e dalla stanchezza, fino a una vera apparizione angelica, fantasmi, gas di palude, dirigibili, ologrammi di Ufo o di altre forme proiettate sulla base delle aspettative dei testimoni oculari".



La conduttrice del programma radiofonico Unexplained Show, Cas Lake, è dello stesso avviso: "Entrambe le risposte potrebbero essere reali, nel senso che ciò che la cultura del 1914 avrebbe descritto come angeli, noi oggi lo descriveremmo come extraterrestre. Se davvero ad apparire sono state delle creature angeliche, lo hanno fatto per modificare il futuro e forse anche per far sì che si creda in loro. Io, sicuramente, penso che le entità spirituali possano intervenire, se necessario." "Devono esserci state diverse forze al lavoro - per la maggior parte umane" - commenta invece Albert Rosales, creatore del sito Ufoinfo.com dedicato agli alieni dall'aspetto umanoide. Ma in questo caso, è piuttosto scettico. "Sono state viste entità soprannaturali a Mons? Forse. In tutti i conflitti ci sono storie del genere a metà tra folklore e verità. Probabilmente sono state ingigantite dalle autorità religiose e persino da quelle governative, per tirare su il morale delle truppe."

La copertina del libro di Machen che raccolse il racconto

Un altro ufologo, Kevin Goodman, è ben più convinto: "Il mistero Ufo era sconosciuto durante la Grande Guerra - ha dichiarato a un network - I soldati avrebbero interpretato un evento del genere nell'unico modo in cui potevano, ovvero pensando che si trattasse di un messaggio inviato da Dio. L'apparizione ha poi preso forme diverse nel corso della storia. In un periodo di stress, di paura e di pericolo imminente di morte si cerca conforto in qualcosa con il quale ci si possa relazionare".

Idea condivisa dall'editore della rivista online Magonia, John Rimmer. A suo avviso, tanto Arthur Machen che i soldati stavano solo rispondendo ad un bisogno spirituale. "Tra gli orrori della Prima Guerra Mondiale, il desiderio di una simile intercessione divina è stato probabilmente così forte nella mente dei militari che - incapace di trovare espressione in un modo più razionale - esso si è proiettato in una simile visione".

AC

una differenza sostanziale: i militari non parlavano di fantasmi di arcieri, ma di figure angeliche. Un ufficiale raccontò di come i suoi soldati fossero stati protetti da cavalieri di luce. Un soldato anonimo, durante la ritirata, avrebbe avuto questa visione: "Ho potuto vedere piuttosto chiaramente una strana luce a mezz'aria che sembrava nettamente delineata e non era un riflesso della luna, né vi erano nubi nelle vicinanze. La luce divenne più brillante e ho potuto vedere piuttosto distintamente tre forme: quella al centro aveva come delle ali spiegate, le altre due non erano così grandi, ma erano abbastanza distinte da quella centrale. Sembrava che indossassero un lungo mantello svolazzante di color dorato". Altri

ufficiali testimoniarono circa il fatto che uno squadrone di cavalleria tedesca era stato trascinato nell'aria dagli angeli. Nessuno si seppe spiegare, all'epoca, per quale motivo la cavalleria tedesca non avesse sferrato l'ultimo attacco, fatto sta che l'intera vicenda contribuì a sollevare il morale dei soldati inglesi, il che era lo scopo non dichiarato di tutti i protagonisti.

I testimoni affermavano che tutto fosse davvero successo, anche se è molto probabile che queste visioni fossero state frutto di stress, paura, sofferenza o gli effetti di inalazione di gas lanciato dai nemici. Altri affermano che le visioni non erano altro che le anime dei soldati appena morti nella battaglia. Dal punto di vista

La battaglia di Mons

Appena una settimana dopo lo scoppio della Prima guerra mondiale, l'Inghilterra aveva già predisposto un corpo di spedizione e lo aveva inviato in Francia il 14 agosto 1914. Si trattava del BEF (British Expeditionary Force) un corpo ben addestrato agli ordini del generale John French. Si trattava di soldati professionisti che erano stati preparati per interventi nelle colonie. Da nord, il BEF doveva muovere in soccorso dei francesi verso Charleroi. Fu durante questa marcia di avvicinamento che il corpo di spedizione britannico ebbe il suo battesimo del fuoco incrociando, il 22 agosto, la cavalleria tedesca presso Soignes.

Dopo i primi scontri, il generale French, decise di schierare le sue cinque divisioni a difesa del canale di Mons. Qui si trovò di fronte le truppe tedesche del generale von Kluck. Il bri-

Fotografia della battaglia di Mons. Truppe britanniche del BEF



tannico si preparò a dar battaglia, ma aveva sottovalutato clamorosamente l'entità delle forze avversarie: 160.000 tedeschi, coperti da 600 cannoni, contro 70.000 britannici, con meno della metà dei pezzi di artiglieria. Nonostante la sproporzione, i fucilieri inglesi si difesero efficacemente contro le fanterie te-

desche, infliggendo loro pesanti perdite. Gli scontri proseguirono fino al calar del sole, finché i francesi, compresa la preponderanza delle forze nemiche, ordinarono al BEF di ritirarsi.

I tedeschi aspettarono alcuni giorni ad inseguirli, per riprendersi dalle perdite subite, ma il 26 agosto raggiunsero le retroguardie britanniche e le colpirono duramente. Gli Inglesi – pur subendo molte perdite – poterono comunque ripiegare senza essere annientati.

La battaglia di Mons fu una sonora sconfitta per il BEF, e il generale French voleva ritirarsi fino alla costa, ma fu il Ministro della guerra inglese, lord Kirchener, a insistere perché il BEF rimanesse al fianco degli alleati. Come rinforzo, il Regno Unito invierà altri 30.000 uomini.

AC



Tre soldati tedeschi e una visione. Illustrazione dell'epoca.

militare, l'arresto dei tedeschi sarebbe possibile imputarlo, col senno di poi, alla stanchezza fisica delle truppe. I fanti del Kaiser macinavano decine di km al giorno con 40 kg di zaino sulle spalle. La cavalleria doveva tenere il loro passo anche per coprirli da eventuali attacchi franco-britannici. È plausibile che avessero deciso di raccogliere le forze.

Arthur Machen continuò ad essere in forte imbarazzo per quanto aveva involontariamente creato, ma soprattutto i rappresentanti della Chiesa anglicana tenevano a dare per buona questa leggenda. A questo punto, continuare a sollevare proteste sulla veridicità del fatto rischiava di risultare contro gli interessi del Paese. All'inizio della guerra, tutti gli schieramenti pensavano che si sarebbe trattato di un conflitto breve, di pochi mesi. Il fattore psicologico era quindi fondamentale per tenere alto l'impeto delle truppe.

La forza del mito aveva, dunque, sopraffatto la creazione artistica: praticamente, secondo il tipico fenomeno del passaparola, il racconto *The Bowmen*, passando attraverso varie versioni e abbellimenti – caratteristici dei racconti orali – aveva creato quella che oggi chiameremmo una leggenda metropolitana che, anche dopo la fine della guerra, fu ripetuta ossessivamente, persino da francesi e tedeschi, nell'ambito del folklore europeo. Può essere curioso notare che questa è pressoché l'unica leggenda bellica di cui si conosce con precisione l'origine. Infatti, per quanto riguarda le leggende metropolitane, che tutti conosciamo, rimane difficilissimo stabilire chi per primo le abbia messe in circolazione. ●

Ragim[®]
INNOVATING ARCHERY TRADITION

100%
MADE IN ITALY

**TAKING AIM
AT FUN**



www.ragim.org



www.top87.it



Prodotto e distribuito da **SPORT PROMOTION s.r.l.**

Via dei Sabini, 36 - 64016 Sant'Egidio alla Vibrata (TE)

Telefono e Fax 0861.841025 - Cellulare 335 7227404

www.top87.it - e.mail: info@top87.it

Facebook: /TOP87 abbigliamento sportivo - Twitter : @TOP87_2014

Whatsapp: +39 335 53 45 754